

BIBLIOTECA

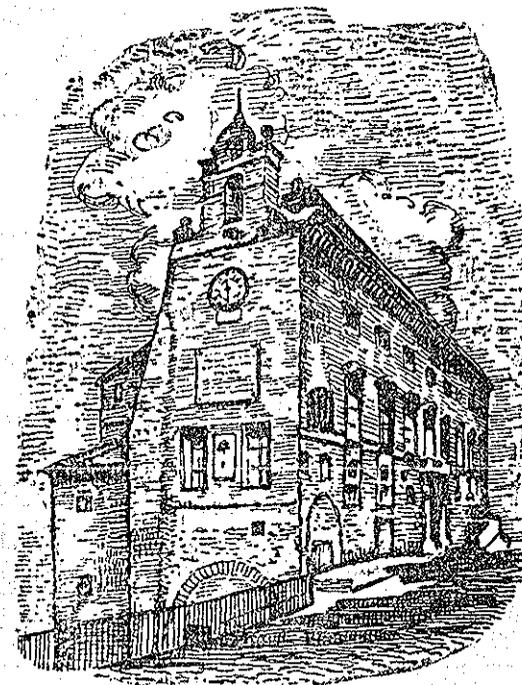


UNIVERSITA' DEGLI STUDI
ANCONA

*Luigi
Rolando*

GUIDA DELLO STUDENTE
PER LA FACOLTÀ DI

ECONOMIA E COMMERCIO



ANNO ACCADEMICO 1983-84

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ANCONA

GUIDA DELLO STUDENTE

PER LA FACOLTÀ DI
ECONOMIA E COMMERCIO

anno accademico 1983 - 84

INDICE

Notizie generali	Pag.	7
1. La Facoltà di Economia e Commercio	»	7
2. La Presidenza	»	7
3. Gli Istituti universitari	»	7
4. Dipartimenti	»	8
5. La Biblioteca	»	8
6. Il servizio fotocopie	»	11
7. Il centro elaborazione dati « R. Guzzini »	»	11
8. Il centro di ascolto di lingua	»	11
9. L'AISEC	»	11
10. La CLUA	»	11
Ordinamento didattico	»	12
I anno	»	12
II anno	»	12
III anno	»	13
IV anno	»	13
Fuori corso e ripetenti del IV anno	»	16
Propedeuticità	»	16
Esami di profitto	»	18
Appelli mensili	»	20
Lauree	»	20
Programmi dei corsi	»	23
Analisi economica - <i>P. Alessandrini</i>	»	99
Contabilità nazionale - <i>G. Vaciago - P. Ercolani</i>	»	35
Demografia - <i>E. Moretti</i>	»	54
Diritto amministrativo - <i>A. Ciani</i>	»	64
Diritto commerciale - <i>G. Buccl</i>	»	85
Diritto del lavoro - <i>P. Alleva</i>	»	61
Diritto pubblico dell'economia - <i>M. D'Alberti</i>	»	62
Diritto sindacale italiano e comparato - <i>P. Catalini</i>	»	68
Diritto tributario - <i>A. Ciani</i>	»	86
Economia applicata - <i>V. Balloni</i>	»	99

In copertina:
Il Palazzo degli Anziani
sede della Facoltà di Economia e Commercio.

Economia dei trasporti - <i>G. Polidori</i>	»	55
Economia e politica agraria - <i>S. Bartola</i>	»	57
Economia e politica del lavoro - <i>M. Crivellini</i>	»	100
Economia e politica del territorio - <i>G. Fuà</i>	»	100
Economia e politica industriale - <i>V. Balloni</i>	»	70
Economia internazionale - <i>G. Conti</i>	»	47
Economia monetaria e creditizia - <i>P. Alessandrini</i>	»	48
Economia politica I (M-Z) - <i>M. Crivellini</i>	»	24
Economia politica I (A-L) - <i>P. Pettenati</i>	»	24
Economia politica II (A-L) - <i>P. Ercolani</i>	»	34
Economia politica II (M-Z) - <i>G. Vaciago</i>	»	34
Economia politica III - <i>R. Mazzoni</i>	»	99
Elaboratori elettronici e sistemi meccanografici - <i>E. Mattioli</i>	»	78
Geografia economica - <i>R. Mazzoni</i>	»	59
Istituzioni di diritto privato (A-L) - <i>P. Alleva</i>	»	39
Istituzioni di diritto privato (M-Z) - <i>G. Nori</i>	»	39
Istituzioni di diritto pubblico (M-Z) - <i>G. D'Alessio</i>	»	36
Istituzioni di diritto pubblico (A-L) - <i>A. Mura</i>	»	36
Lingua Francese - <i>T. Righetti</i>	»	94
Lingua Inglese (A-L) - <i>P. Cantarini</i>	»	95
Lingua Inglese (M-Z) - <i>V. Zompanti</i>	»	95
Lingua Spagnola - <i>F. Bacchelli</i>	»	96
Lingua Tedesca - <i>V. Merli Scalcetti</i>	»	97
Matematica finanziaria I - <i>C. Viola</i>	»	40
Matematica finanziaria II - <i>E. Paolinelli</i>	»	77
Matematica generale (A-L e M-Z) - <i>M. Ottaviani</i>	»	26
Merceologia - <i>A. Lokar</i>	»	79
Organizzazione economica internazionale - <i>G. Conti</i>	»	101
Politica economica e finanziaria - <i>G. Fuà</i>	»	66
Politica economica e finanziaria II - <i>P. Pettenati</i>	»	101
Ragioneria generale applicata I - <i>F. Lizza</i>	»	28
Ragioneria generale applicata I - <i>L. Marchi</i>	»	28
Ragioneria generale applicata II (professionale) <i>F. Lizza</i>	»	87
Ricerca operativa - <i>C. Viola</i>	»	101

Scienza delle finanze e diritto finanziario (corso a) <i>L. Robotti</i>	»	50
Scienza delle finanze e diritto finanziario (corso b) <i>L. Robotti</i>	»	89
Statistica I - <i>A. Merlini</i>	»	41
Statistica II - <i>A. Merlini</i>	»	92
Statistica economica - <i>D. Manna</i>	»	42
Statistica economica - <i>E. Mattioli</i>	»	91
Sociologia economica - <i>G. Vicarelli</i>	»	29
Sociologia economica - <i>M. Paci</i>	»	29
Sociologia urbana e rurale - <i>M. Paci</i>	»	102
Storia delle dottrine economiche - <i>E. Santarelli</i>	»	43
Storia economica (A-L) - <i>E. Sori</i>	»	32
Storia economica (M-Z) - <i>E. Sori</i>	»	32
Tecnica bancaria e professionale - <i>G. Raggetti</i>	»	51
Tecnica del commercio internazionale - <i>S. Silvestrelli</i>	»	74
Tecnica industriale e commerciale (corso a) - <i>G. Cuomo</i>	»	82
Tecnica industriale e commerciale (corso b) - <i>S. Silvestrelli</i>	»	71
Programmi del I anno	»	23
Programmi del II anno	»	33
Programmi del III e IV anno	»	44
Ind.: Credito e finanza pubblica	»	46
Ind.: Economia territoriale	»	53
Ind.: Economico amministrativo	»	60
Ind.: Impresa e mercato	»	67
Ind.: Analisi e gestione dei sistemi aziendali	»	76
Ind.: Professionale	»	84
Corsi a scelta	»	90
Settore linguistico	»	93
Orario ricevimento studenti	»	103
Numeri telefonici della Facoltà	»	104
Indirizzi dei docenti	»	105
Assistenti ordinari e ricercatori	»	108
Calendario	»	109

NOTIZIE GENERALI

1. La Facoltà di Economia e Commercio

La Facoltà di Economia e Commercio dell'Università degli Studi di Ancona è stata istituita con legge 14 agosto 1982 che ha operato il trasferimento del corso di laurea in Economia e Commercio della libera Università degli Studi di Urbino funzionante in Ancona dal 1959.

La Facoltà di Economia e Commercio rilascia la laurea in Economia e Commercio.

La Facoltà ha sede nel Palazzo degli Anziani, Piazza Benvenuto Stracca, 2, ed ha a disposizione anche un immobile sito in Via Pizzecoli n. 68.

Nel Palazzo degli Anziani trovano collocazione:

la Presidenza

la Segreteria Studenti

la Biblioteca di Facoltà

gli Istituti « poli-cattedra » e la Segreteria Istituti di:

Scienze Aziendali

Scienze Giuridiche « Donatello Serrani »

Storia e Sociologia

il Servizio fotocopie

l'Aula Magna ed alcune altre aule di lezione.

Nell'immobile di Via Pizzecoli n. 68, trovano collocazione:

— gli Istituti « poli-cattedra » e la Segreteria Istituti di:

Lingue;

Matematica e statistica « G. Avondo-Bodino »

— il Dipartimento di Economia;

— il Centro di elaborazione dati « R. Guzzini »;

— il centro linguistico;

— l'AISEC (Association Internationale des Etudiants en Sciences Economique et Commerciales);

— alcune aule di lezione;

— la C.L.U.A. (Cooperativa Libreria Università Ancona).

2. La Presidenza

Preside è il Prof. Massimo Paci

3. Gli Istituti Universitari

3.1. Istituto di Scienze aziendali

L'Istituto riunisce le seguenti discipline:

Merceologia, Ragioneria generale ed applicata, Tecnica bancaria e professionale, Tecnica del commercio interna-

zionale, Tecnica industriale e commerciale.
Direttore: Prof. Sergio Silvestrelli.

3.2. Istituto di Scienze Giuridiche « Donatello Serrani »

L'Istituto riunisce le seguenti discipline:

Diritto amministrativo, Diritto commerciale, Diritto del lavoro, Diritto della previdenza sociale, Diritto pubblico dell'economia, Diritto sindacale italiano e comparato, Diritto tributario, Istituzioni di diritto privato, Istituzioni di diritto pubblico.

Direttore: Prof. Piergiovanni Alleva.

3.3. Istituto di Lingue

L'Istituto riunisce le seguenti discipline:

Lingua francese, Lingua inglese, Lingua spagnola, Lingua tedesca.

Direttore: Prof. Vera Merli Scalcetti.

3.4. Istituto di Matematica e Statistica « G. Avondo-Bodino »

L'Istituto riunisce le seguenti discipline:

Demografia, Elaboratori elettronici e sistemi meccanografici, Matematica finanziaria, Matematica generale, Ricerca operativa, Statistica, Statistica economica, Teoria dei campioni.

3.5. Istituto di Storia e Sociologia

L'Istituto riunisce le seguenti discipline:

Sociologia economica, Sociologia urbana e rurale, Storia delle dottrine economiche, Storia economica.

Direttore: Prof. Massimo Paci.

4. Dipartimenti

4.1. Dipartimento di Economia

Analisi economica, Contabilità nazionale, Economia applicata, Economia dei trasporti, Economia politica, Economia e politica agraria, Economia e politica industriale, Economia e politica del lavoro, Economia e politica del territorio, Economia internazionale, Economia monetaria e creditizia, Geografia economica, Organizzazione economica internazionale, Politica economica e finanziaria, Scienza delle finanze e diritto finanziario.

Direttore: Prof. Marco Crivellini

4.2. E' in corso di costituzione il Dipartimento di Scienze Sociali e Giuridiche

5. La Biblioteca

La Biblioteca della Facoltà dispone di un completo catalogo

per autori e quanto prima verrà messo a punto un catalogo per materia. Essa funziona come « biblioteca aperta » secondo le norme che seguono.

Il patrimonio librario è il seguente: volumi circa 50.000; riviste circa 1000 testate. La Biblioteca è aperta ininterrottamente dalle ore 9.00 alle ore 19.00 di tutti i giorni feriali; al sabato dalle ore 9.00 alle ore 13.00.

Regolamento:

art. 1 - Chiunque intenda accedere alle sale della biblioteca è tenuto a consegnare all'incaricato un documento di identità. Per i docenti, a richiesta, può essere rilasciata una tessera (con fotografia e le indicazioni delle generalità) che rimarrà depositata presso l'ingresso della biblioteca. Il titolare della tessera non è tenuto a depositare altro documento. Chi accede alla biblioteca è tenuto inoltre a depositare nell'apposito armadietto, del quale riceverà la chiave dall'incaricato, soprabito, ombrello, ed ogni cartella o valigia. Il documento di identità sarà restituito al momento della riconsegna della chiave dell'armadietto. L'Amministrazione non si assume alcuna responsabilità per oggetti e valori ivi depositati.

art. 2 - L'accesso alla biblioteca è libero per gli studenti e i docenti della Facoltà di Economia e Commercio dietro presentazione di un documento di riconoscimento. A tutti gli altri, che abbiano necessità di consultare il materiale esistente in biblioteca, viene rilasciato un permesso nominativo, che può essere:

— **giornaliero** (non più di due permessi alla settimana);

— **settimanale**;

— **continuativo** (su richiesta motivata presentata alla Commissione biblioteca).

L'accesso in biblioteca con volumi sarà così regolato:

a) il lettore che entra con volumi di proprietà della biblioteca deve rivolgersi all'incaricato che segnerà la collocazione dell'opera in un talloncino di carta da lui stesso firmato, timbrato e allegato al volume. Il talloncino deve essere riconsegnato al controllore all'uscita;

b) il lettore che entra in biblioteca con volumi di sua proprietà deve rivolgersi all'incaricato, il quale ve-

rificherà all'entrata e all'uscita che i volumi non siano della biblioteca.

art. 3 - Il lettore che intende consultare per la lettura volumi o riviste ne compie personalmente l'individuazione negli scaffali, sulla base della collocazione quale risulta dallo schedario e dalle piante delle aule; colloca al posto dell'opera presa in lettura l'apposita scheda compilandola; al termine della lettura **non** ricolloca al suo posto l'opera, ma la lascia sul tavolo di lettura. La ricollocazione delle opere negli scaffali è affidata esclusivamente al personale di biblioteca.

art. 4 - Il lettore che intende prendere in prestito un'opera è tenuto a compilare l'apposita scheda e a presentarla, unitamente al volume, al personale di biblioteca, che effettua la registrazione del prestito su apposito libro. Al momento della restituzione al lettore deve essere riconsegnata la scheda a suo tempo compilata.

art. 5 - Sono in ogni caso esclusi dal prestito:

- a) i quotidiani e le riviste, tanto rilegati in annate quanto in fascicoli;
- b) le enciclopedie, le collane non monografiche, i dizionari, il materiale audiovisivo, i repertori bibliografici e in genere tutte le opere di consultazione;
- c) i libri di testo, definiti « testi di esame » nel **vademecum** della Facoltà o da disposizioni dei docenti ufficiali relativamente all'anno in corso ed a quello immediatamente precedente (non si intendono « testi di esame » quei testi definiti « testi di consultazione » o « testi consigliati » come complemento ai testi obbligatori);
- d) le miscellanee;
- e) le opere manoscritte, le opere di grande pregio e tutte le pubblicazioni precedenti il 1800.

art. 6 - Sono ammessi al prestito i docenti, il personale non docente e gli studenti della Università di Ancona. E' inoltre ammesso al prestito chiunque presenti malleveria della durata di un anno accademico da parte di un docente ufficiale della Facoltà oppure sia conosciuto dal personale di biblioteca. Possono essere prese a prestito contemporaneamente non più di tre volumi per un periodo non superiore a 15 giorni.

6. Il servizio fotocopie

La Facoltà dispone di un servizio fotocopie all'interno della biblioteca.

Tutti possono usufruire di tale servizio al prezzo di costo secondo apposite norme.

Orario per il pubblico:

mattino: ore 9,30-12,30

pomeriggio: ore 15,00-18,00.

7. Il Centro elaborazione dati « R. Guzzini »

E' funzionante, nei locali di Via Pizzecolli, un centro operativo di elaborazione dati per fornire un supporto agli studenti ed ai docenti della Facoltà sul piano della didattica, della preparazione delle tesi e delle ricerche.

L'accesso al centro è consentito attraverso una prenotazione che viene effettuata presso la Segreteria della stessa.

Il Centro è una sezione del C.E.D.U.A. Centro Elaborazione Dati Università di Ancona.

8. Centro di ascolto di lingua

E' funzionante, nei locali di via Pizzecolli, un centro di ascolto individuale, di documentazione e di lettura quale potenziamento della didattica dei corsi di lingue.

L'accesso al centro è consentito attraverso una prenotazione che viene effettuata presso la segreteria dello stesso.

9. AISEC

L'AISEC (Association Internationale des Etudiants en Sciences Economiques et Commerciales) è un'organizzazione internazionale gestita da studenti, apolitica, senza fini di lucro, che contribuisce al miglioramento dei rapporti tra mondo del lavoro e mondo accademico e in particolare si dedica alla formazione professionale degli studenti in Scienze Economiche e Commerciali mediante seminari, viaggi studio e periodi di tirocinio (stages) presso aziende italiane e straniere.

10. CLUA

La CLUA (Cooperativa libraria universitaria di Ancona) offre allo studente i libri di testo delle facoltà universitarie anconetane. Essa si propone inoltre come libreria generale per ogni necessità editoriale.

Dispone di un servizio di fotocopie ed eliocopie e di un servizio per la battitura e la rilegatura delle tesi di laurea.

ORDINAMENTO DIDATTICO PER L'ANNO ACCADEMICO 1983-84

PIANO DI STUDIO CONSIGLIATO DALLA FACOLTA'

Il Consiglio di Facoltà, considerato che la normativa vigente prevede che i piani di studio formulati dagli studenti, ai sensi della legge n. 910/1969, devono essere in numero corrispondente alla tabella statutaria che prevede 25 esami per 31 annualità così suddivise: 21 corsi annuali, 2 lingue straniere triennali, 2 corsi biennali (Geografia economica e Diritto commerciale), ha deliberato che la sostituzione di ogni esame biennale e della lingua straniera avvenga rispettivamente con due e tre corsi elettivi annuali.

Il piano di studio consigliato dalla Facoltà sulla base delle modifiche apportate nel corso dell'A.A. 1982-83, risulta così suddiviso per anno di corso:

I ANNO

5 esami:

Economia politica I
Matematica generale
Ragioneria generale applicata I
Sociologia economica
Storia economica

Iscrizione a materie con esame negli anni successivi:

Lingua francese I } Insegnamenti triennali con esame alla fine
Lingua inglese I } del 3° anno di corso. Uno solo obbligatorio.
Lingua spagnola I } Colloquio obbligatorio al 2° anno di corso
Lingua tedesca I } per i soli studenti immatricolati al 1° anno
a partire dall'a.a. 1983-84

II ANNO

7 esami

Contabilità nazionale (esame abbinato a quello di Economia politica II)
Economia politica II
Istituzioni di diritto privato
Istituzioni di diritto pubblico
Matematica finanziaria I (esame abbinato a quello di Statistica I)
Statistica I

Un esame a scelta tra:

Statistica economica (corso a)
Storia delle dottrine economiche

Iscrizione a materie, il cui esame potrà essere sostenuto negli anni successivi:

Diritto commerciale I }
Geografia economica I } (biennali con esame al 3° o 4° anno)
Lingua francese II }
Lingua inglese II } Insegnamenti triennali con esame alla
Lingua spagnola II } fine del 3° anno di corso
Lingua tedesca II }

III ANNO (1)

8 esami

Lo studente deve formulare un piano di studio comprendente — 4 materie corrispondenti ad uno degli indirizzi sottoelencati — 1 lingua straniera (triennale) — 3 corsi elettivi (si intende per corso elettivo una materia di indirizzo diverso da quello scelto, oppure una seconda lingua straniera, oppure una materia tra quelle a scelta del 2° o 3° anno).

INDIRIZZI

1. Credito e finanza pubblica; 2. Economia territoriale; 3. Economico-Amministrativo; 4. Impresa e mercato; 5. Analisi e gestione dei sistemi aziendali; 6. Professionale.

IV ANNO (2)

5-9 esami

Lo studente deve formulare un piano di studio che, tenuto conto dei 25 esami per 31 annualità di cui alla premessa, comprenda una delle seguenti ipotesi:

- a) 5 corsi elettivi (per il concetto di corso elettivo vedi 3° anno) se, tra le materie scelte tra il 3° ed il 4° anno, sono state incluse 2 lingue straniere e tutti e 2 i corsi biennali (Diritto commerciale e Geografia economica).
b) 6-7-8 o 9 corsi elettivi (per il concetto di corso elettivo vedi 3° anno) se, tra le materie scelte tra il 3° e il 4° anno, sono state incluse:
2 lingue ed un solo biennale (6 esami); oppure 2 lingue e nessuno dei due corsi biennali (7 esami); oppure 1 lingua e

(1) N.B.: Gli studenti che si iscrivono al 3° anno nell'a.a. 1983-84, V. le norme transitorie.

(2) N.B.: gli studenti che si iscrivono al 4° anno nell'a.a. 1983-84, vedano le norme transitorie.

tutti e due i corsi biennali (7 esami); oppure 1 lingua ed 1 corso biennale (8 esami) oppure 1 lingua e nessun corso biennale (9 esami)

AVVERTENZA

I piani di studio individuali devono essere consegnati in Segreteria, regolarmente compilati, entro il 22-12-1983. I piani di studio conformi a quello consigliato dalla Facoltà saranno automaticamente approvati.

Gli studenti che non intendano seguire l'ordinamento di studio stabilito dalla Facoltà possono formulare propri piani di studio, i quali debbono comunque comprendere le materie tassative del 1° biennio più una lingua straniera. Tali piani saranno preventivamente sottoposti al controllo della Commissione Didattica, tenendo presente che al 3° anno non è accettata dalla Commissione medesima la sostituzione di materie di indirizzo quando il motivo addotto per tale sostituzione è quello di evitare le propedeuticità vigenti tra gli esami del 1° e 2° biennio.

Lo studente che non formula un piano di studio libero riceverà d'ufficio, l'iscrizione alle seguenti discipline previste dallo Statuto:

I ANNO

Matematica generale, Economia Politica I, Ragioneria generale applicata I, Storia economica, 1 complementare, 1ª iscrizione alle 4 lingue straniere.

II ANNO

Economia politica II, Istituzioni di diritto privato, Istituzioni di diritto pubblico, Matematica finanziaria I, Statistica I, 1 complementare, Geografia economica I (B), Diritto commerciale I (B), 2ª iscrizione alle 4 lingue straniere.

III ANNO

Matematica finanziaria II, Statistica II, Diritto commerciale II (B), Geografia economica II (B), Ragioneria generale applicata II, Tecnica bancaria e professionale, Tecnica industriale e commerciale, 3ª iscrizione alle 4 lingue straniere.

IV ANNO

Diritto del lavoro, Scienza delle finanze e diritto finanziario, Economia e politica agraria, Politica economica e finanziaria, Merceologia.

Lo studente, che abbia formulato solo in parte (I, II, e III anno) il piano di studio libero, riceverà d'ufficio l'iscrizione alle

materie di cui sopra, per gli anni non inseriti nel piano e fino a completamento dei 25 esami per 31 annualità previste dalla legge per il conseguimento della Laurea.

Lo studente può, nell'anno o negli anni successivi, modificare il piano di studio, iscrivendosi come ripetente del quarto anno, formulando un piano di studio secondo la normativa prevista dalla Facoltà.

Lo studente proveniente da altra sede universitaria o iscritto ad anno successivo al primo deve adeguare, per ogni anno di corso, il proprio piano di studio all'ordinamento didattico in vigore.

NORME TRANSITORIE PER L'A.A. 1983-84

Piani di studio per studenti del III, IV e anni successivi.

III ANNO

9 esami

Lo studente, che si iscrive al 3° anno nell'A.A. 1983-84, può formulare un piano di studio che, oltre a comprendere le 8 materie previste dal piano di studio consigliato dalla Facoltà, includa anche l'insegnamento di Contabilità nazionale come insegnamento coordinato con Economia politica II.

IV ANNO

8-10 esami

Lo studente che si iscrive al 4° anno, per l'A.A. 1983-84, deve formulare un piano di studio che, tenuto conto dei 25 esami per 31 annualità di cui alla premessa, comprenda una delle tre ipotesi seguenti:

- 1) Nel caso in cui tra il 3° e 4° anno siano stati scelti 2 lingue straniere oppure 1 lingua straniera e 2 corsi biennali, lo studente dovrà chiedere 5 materie elettive scelte tra tutte quelle attivate più 3 corsi complementari.
- 2) Nel caso in cui tra il 3° e 4° anno siano stati scelti 1 lingua straniera e 1 corso biennale, lo studente dovrà chiedere 6 materie elettive scelte tra tutte quelle attivate più 3 corsi complementari.
- 3) Nel caso in cui tra il 3° e 4° anno sia stata scelta 1 lingua straniera e nessun corso biennale, lo studente dovrà chiedere 7 materie elettive scelte tra tutte quelle attivate più 3 corsi complementari.

Lo studente che nell'A.A. 1982-83, al 3° anno, aveva chiesto ed ottenuto l'anticipazione di 1 esame dovrà scegliere in ciascuna delle ipotesi di cui sopra un corso elettivo in meno.

FUORI CORSO E RIPETENTI DEL IV ANNO

Gli studenti che, per l'A.A. 1982-83, si sono iscritti come fuori corso o ripetenti del 4° anno e che, entro l'appello mensile di novembre dell'anno 1983, non hanno sostenuto e superato gli esami, inclusi nei propri piani individuali di studio, relativi ai corsi monografici ed ai vecchi corsi elettivi contraddistinti con numeri di codice (771 ecc.) dovranno iscriversi come ripetenti del 4° anno e presentare, entro il 22 dicembre 1983, un nuovo piano di studio che preveda la sostituzione, **con materie elettive**, dei corsi contraddistinti con numero di codice. Parimenti gli eventuali corsi monografici, inseriti nei precedenti piani di studio e non sostenuti e superati entro l'appello di novembre 1983 **devono** essere sostituiti con **corsi complementari**, sempre nel rispetto delle propedeuticità previste per tali esami, **o con corsi elettivi**.

Sono parificati ai monografici i seguenti corsi:

Ragioneria gen. appl. 700, Tecnica industriale e commerciale 700, Ragioneria generale ed applicata 759, Ragioneria generale ed applicata 751 (solo se abbinata a Ragioneria generale applicata II) Economia politica 758, Economia politica 759.

Gli studenti che abbiano nel proprio piano di studio i corsi di: Matematica gen. (reiterato), Istituzioni di diritto pubblico (reiterato), a partire dall'anno acc. 1983/84 dovranno sostenere (se non modificano il piano di studio medesimo) rispettivamente gli esami di: Elaboratori elettronici e sistemi meccanografici, e Diritto amministrativo.

PROPEDEUTICITA' DI II BIENNIO

Per chi si immatricola, a decorrere dall'A.A. 1982-83, tutti gli insegnamenti del I anno devono essere considerati propedeutici a tutti gli insegnamenti del II biennio, nel senso che gli studenti non potranno sostenere gli esami relativi al secondo gruppo, senza aver sostenuto gli esami di Economia Politica I, Ragioneria generale ed Applicata I, Matematica generale, Storia Economica e Sociologia Economica.

Propedeuticità di materia

Lo studente non può superare l'esame di:	Senza aver superato l'esame di:
--	---------------------------------

II ANNO

Economia politica II	Economia politica I
Storia dottr. economiche	Economia politica I
Statistica I	Matematica generale

Matematica finanziaria I
Statistica economica (corso a)

Matematica generale
Matematica generale

III ANNO

Indirizzo 1:

Credito e Fin. Pubblica

Economia monetaria e credit.
Scienza fin. e dir. fin. (corso a)
Economia internazionale
Tecnica bancaria e prof.

Economia politica II
Economia politica II
Economia politica II
Ragioneria gen. appl. I

Indirizzo 2:

Economico territoriale

Economia dei trasporti
Economia politica agraria
Demografia
Geografia economica

Economia politica I
Economia politica II
Matematica generale
Economia politica II

Indirizzo 3:

Economico-amministrativo

Politica econ. e finanz.
Diritto amministrativo
Diritto pubblico dell'economia

Economia politica II
Ist. diritto pubblico
Istituz. diritto pubblico
Istituz. diritto privato
Istituz. diritto pubblico
Istituz. diritto privato

Diritto del lavoro

Indirizzo 4:

Impresa e mercato

Economia politica industriale
Tecnica industriale comm. (corso b)

Diritto sindacale it. e comp.
Tecnica del commercio internazionale

Economia politica I
Ragioneria gen. appl. I
Economia politica I
Istituz. diritto privato
Economia politica I
Ragioneria gen. e appl. I

Indirizzo 5:

Analisi e gestione dei sistemi aziendali

Tecnica ind. comm.le (corso a)

Economia politica I
Ragioneria gen. e appl. I
Matematica finanziaria I
Matematica generale
Statistica I

Matematica finanziaria II
Merceologia
Elab. elettr. e sist. mecc.

Indirizzo 6:

Professionale

Scienza fin. e dir. fin. (corso b)
Ragioneria gen. appl. II (profess.)

Economia politica I
Ragioneria gen. appl. I

Diritto commerciale Ist. diritto privato
Diritto tributario Ist. diritto privato

CORSI A SCELTA

Econometria (non attivato nell'a.a. 1983-84) } Statistica I
Economia politica II
Elab. elettr. e sist. mecc. Statistica I
Statistica II Statistica I
Statistica economica (corso b) Statistica I

CORSI COMPLEMENTARI

Analisi economica Economia monet. e credit.
Contabilità naz.le a.a. 1982-83 Economia monet. e credit.
Contabilità naz.le a.a. 1983-84 Economia politica II
Diritto della prev. sociale a.a. 1982-83 Dir. sind. ital. e comp.
Econ. appl. a.a. 1982-83 Scienza fin. e dir. fin. (corso b)
Econ. appl. a.a. 1983-84 Econ. pol. industr.
Econ. della Popol. a.a. 1982-83 Demografia
Econ. e pol. del lav. a.a. 1982-83 Pol. econ. finanz.
Econ. e pol. del lav. a.a. 1983-84 Diritto del lavoro o Econ. Polit. I
Econ. e pol. del territ. a.a. 1982-83 Geografia econ.
Econ. e pol. del territ. a.a. 1983-84 Pol. econ. e finanz.
Econ. e tecn. mercato (non attivato) Tec. Ind. e comm.le
Economia politica III Geografia econ.
Org. econ. intern. Econ. internaz.
Politica economica finanziaria II Scienza fin. e dir. fin. (corso a o corso b)
Matem. finanz. II
Ricerca operativa Diritto del lavoro
Sociol. lav. e ind. (non attivato) Econom. e pol. agraria o Sociol. Econ.
Sociol. urbana e rurale
Storia della popolaz. (non attivato) Stat. econ. (corso a)
Storia econ. cont. (non attivato) Storia delle dottr. econ.

ESAMI DI PROFITTO

Gli esami possono essere sostenuti in due sessioni (una dopo la chiusura dei corsi e l'altra un mese prima dell'inizio del nuovo a.a.) e in un appello straordinario alla fine del mese di gennaio.

Procedure:

a) Domanda (richiedere il modello in Segreteria)
Lo studente, per sostenere gli esami, oltre ad essere regolar-

mente iscritto, deve presentare in Segreteria, normalmente nel periodo compreso tra il 1° ed il 15 aprile di ogni anno, una domanda redatta su carta da bollo da L. 700 valida per tutto l'anno accademico, seguendo le indicazioni riportate sul modello predisposto. Alla domanda lo studente deve allegare la ricevuta del versamento della seconda rata delle tasse, effettuato entro il 31 marzo 1983.

Lo studente deve ritirare copia della domanda prima dell'inizio della sessione estiva (normalmente dal 1° al 15 maggio), che, opportunamente vistata dalla Segreteria, deve essere presentata per ogni esame al Presidente della Commissione.

b) Liste di prenotazione agli esami

Per ogni appello (esclusi quelli mensili) e per ogni materia elettiva, sono predisposte delle liste nelle quali gli studenti possono iscriversi.

Le liste saranno affisse 5 gg. prima dell'inizio di ogni appello e saranno ritirate il giorno precedente la data fissata in calendario per ogni disciplina.

All'inizio di ogni seduta d'esame verrà fatto l'appello degli iscritti alla lista e verrà stabilito l'orario di massima degli esami per gruppi di studenti.

Gli studenti non iscritti nella lista, ma presenti all'appello, saranno inseriti in coda alla lista.

Gli studenti non presenti all'appello possono essere esclusi dalla prova d'esame.

NOTA BENE:

Lo studente è tenuto a conoscere le norme del regolamento didattico della Facoltà ed è il solo responsabile dell'annullamento degli esami che siano sostenuti in violazione delle predette norme.

In particolare si ricorda che:

- 1) lo studente non può ripetere un esame già sostenuto con esito favorevole
- 2) lo studente riprovato (« bocciato ») non può ripetere l'esame della medesima sessione;
- 3) gli esami non possono essere sostenuti più di due volte nella medesima sessione; gennaio; fanno eccezione il colloquio e le prove scritte delle lingue straniere che possono essere ripetute, senza limitazioni, in tutte le sessioni di esame ivi compreso l'appello straordinario di gennaio;
- 4) nell'appello straordinario di gennaio gli studenti in corso ed

- i ripetenti del 4° anno non possono sostenere più di due esami oltre a quello di Laurea e gli scritti delle lingue;
- 5) per ogni esame (compresi i colloqui e le prove scritte di lingue) fallito o rifiutato lo studente deve pagare una sovrattassa di L. 500.

APPELLI MENSILI

Sono previsti appelli di esame, riservati agli studenti fuori corso e ripetenti del 4° anno, nei mesi di novembre (post-appello della sessione autunnale), marzo e aprile, maggio (pre-appelli della sessione estiva).

LAUREE

Per l'assegnazione della tesi di laurea gli studenti potranno optare tra due soluzioni alternative:

a.

lo studente si impegna a svolgere una ricerca approfondita e personale, con la possibilità di migliorare, rispetto alla media dei voti degli esami, il proprio punteggio finale;

b.

lo studente si impegna a presentare un elaborato a carattere compilativo.

Gli studenti interessati alla assegnazione della tesi di laurea, qualora non abbiano già preso accordi diretti con un docente, dovranno rivolgere una domanda al Direttore di un Istituto con l'indicazione di alcuni temi di ricerca e l'eventuale proposta di un relatore.

In sede di Consiglio di Istituto, i docenti delle materie alle quali si riferiscono le richieste di tesi, definiscono il relatore ed il tema entro due mesi dalla domanda dello studente.

Prima della sessione di laurea, ciascun relatore dovrà indicare su un apposito modulo, distribuito dalla Segreteria, una terna di nominativi tra i quali il Preside sceglierà il controrelatore.

Nello stesso modulo il relatore potrà altresì indicare se la tesi è meritevole di particolare segnalazione, in caso contrario si intende che la tesi non potrà avere una maggiorazione superiore a 12 punti del punteggio corrispondente alla media dei voti riportati negli esami e/o la lode.

Si conviene che, laddove il relatore non sia in grado di segnalare la sua proposta sul punteggio e/o sulla lode nel modello suindicato, la proposta medesima dovrà essere presentata per iscritto in Segreteria almeno 20 gg. prima dell'apertura della seduta di laurea.

La Facoltà in coerenza con i criteri di opzionalità a cui sono

informati gli attuali programmi del secondo biennio e tenuto conto della soppressione, operata dalla L. 11 dicembre 1969, del divario tra materie finora classificate «fondamentali» e «complementari» ha deciso di consentire, a parte dall'anno accademico 1982-83 in discussione di tesi di laurea presso ciascuna delle materie insegnate nella Facoltà senza distinzione.

MODALITA' PER L'AMMISSIONE ALL'ESAME DI LAUREA

Il calendario accademico stabilisce lo svolgimento degli esami di laurea nei seguenti periodi, per le tre sessioni dell'anno accademico:

- per la sessione estiva: 3-4-5 luglio 1984;
 - per la sessione autunnale: 6-7-8 novembre 1984
 - per la sessione straordinaria: ultima decade di febbraio 1985
- Lo studente che intende sostenere l'esame di laurea in una delle tre sessioni prima indicate, deve inoltrare domanda (su modulo in distribuzione in Segreteria e sul quale va applicata una marca da bollo da Lire 700) rispettivamente nei seguenti periodi:
- dall'1 al 15 aprile, per la sessione estiva
 - dall'1 al 15 settembre, per la sessione autunnale
 - dal 15 novembre al 1° dicembre, per la sessione straordinaria

Alla domanda vanno allegati:

- 1) Attestazione del versamento della tassa di Lire 5.000 (costo diploma) su modulo c.c.p. fornito dalla Segreteria;
- 2) Attestazione del versamento della sovrattassa esame di laurea di Lire 3.000 su modulo c.c.p. fornito dalla Segreteria;
- 3) Dichiarazione del titolo definitivo della tesi firmato dal/i Relatore/i.

Qualora la tesi assegnata è di tipo «A» il Relatore dovrà anche indicare una terna di nomi tra i quali il Preside sceglierà il controrelatore.

- 4) Nulla Osta rilasciato dall'ERSU (ex Opera Universitaria)

Il Consiglio di Facoltà stabilisce che in nessun caso possa essere ammesso alla discussione della tesi il candidato che, in regola con la domanda esame di laurea, non abbia superato tutti gli esami di profitto e non abbia consegnato entro i termini sottoindicati il libretto di iscrizione e la tesi, nel testo completo e definitivo, firmata dal/i Relatore/i:

- entro il 23 giugno, per la sessione estiva
- entro il 27 ottobre, per la sessione autunnale
- entro il 10 febbraio, per la sessione straordinaria.

Nella stessa data lo studente è tenuto a consegnare alla Segreteria:

- la domanda di ritiro di diploma di laurea (su modulo in distribuzione presso la Segreteria da rendere legale con una marca da bollo da Lire 700);
- attestazione del versamento della tassa erariale di laurea;
- due marche da bollo da Lire 700 (da applicare sul diploma di laurea, e sulla domanda di restituzione del diploma di maturità).

La tesi di laurea va redatta in quattro copie (se tesi di tipo B), o in cinque copie (se tesi di tipo A) che verranno consegnate a cura dello studente:

- una al Relatore o ai Relatori (una copia ciascuno in casi di tesi interdisciplinari);
- una al Controrelatore (solo se la tesi è di tipo A)
- due in Segreteria (di cui almeno una rilegata in cartoncino leggero).

L'ultima copia rimane allo studente.

Programmi del I anno

- Dato il numero di studenti iscritti al 1° anno sono previsti, per ogni disciplina obbligatoria, due corsi paralleli con programmi simili. Gli studenti vengono iscritti a ciascun corso sulla base della iniziale del loro cognome (A-L / M-Z).
- I corsi di Matematica Generale e di Sociologia economica vengono svolti in modo « intensivo » nella prima parte dell'anno accademico, quelli di Economia Politica I e di Storia Economica sono previsti, sempre in forma intensiva, successivamente.
- Ragioneria Generale ed Applicata e le lingue straniere (I anno) hanno la durata tradizionale (vedi per maggiori dettagli il Calendario del 1° anno). Nel mese di febbraio gli studenti possono sostenere un « colloquio », valutativo della loro preparazione, nelle discipline insegnate intensivamente nella prima parte dell'anno accademico.
- Per i programmi riguardanti le lingue straniere, vedi « Settore Linguistico », alle relative pagine.

ECONOMIA POLITICA I

Prof. M. Crivellini (M-Z) e P. Pettenati (A-L)

Ass.: A. G. Calafati, G. Canullo, M. Paradisi

Il programma delle lezioni si articola in due parti che vengono qui di seguito specificate. Gli argomenti sui quali si svolgeranno le esercitazioni sono indicati più sinteticamente nell'ultima sezione del sommario.

Sommario:

Parte I: La formazione e lo sviluppo dell'Economia Politica

- 1) Il sistema di mercato e la nascita della scienza economica.
- 2) Smith e il decollo dell'economia politica (valore, distribuzione delle risorse e sviluppo economico).
- 3) Malthus, il problema della popolazione e il sottosviluppo economico.
- 4) Il modello di Ricardo e la distribuzione del reddito.
- 5) Moneta, bilancio dello Stato e inflazione.
- 6) Marx e la teoria della crisi.
- 7) La teoria neoclassica e l'equilibrio economico generale.
- 8) Keynes e la critica alla piena occupazione.
- 9) Monopolio e altre forme di mercato non concorrenziali.
- 10) Sviluppo economico ed evoluzione della struttura produttiva.

Parte II: Microeconomia

- 1) La teoria neoclassica degli equilibri parziali.
- 2) Il comportamento del consumatore.
- 3) La descrizione della tecnologia.
- 4) I costi.
- 5) L'impresa e il mercato in concorrenza perfetta.
- 6) Il mercato dei fattori produttivi.
- 7) Monopolio, concorrenza imperfetta ed oligopolio.

Parte III: Esercitazioni

- 1) Contabilità nazionale.
- 2) Caratteristiche del sistema economico italiano.
- 3) Discussioni ed esercizi sui singoli punti del programma.

Testi di esame:

M. Crivellini, P. Pettenati, **L'economia politica in una prospettiva storica**. Il Mulino, Bologna, 1982.

A.A. V.V. (a cura di O. Castellino) **Che cosa si produce come e per chi** (seconda edizione) Giappichelli, Torino, 1982 (escluso il capitolo ottavo).

O. Castellino, **Introduzione alla contabilità nazionale**, Giappichelli Editore, Torino.

Istituto di Economia, **Dispense ed esercizi di Economia Politica I**, a.a. 1983-84.

MATEMATICA GENERALE

Prof. M. Ottaviani (A-L e M-Z)

Sommario:

1.

Insiemi. Operazioni sugli insiemi.

2.

I numeri reali.

Definizione. Insiemi di numeri reali.

Coordinate cartesiane sul piano. L'insieme \mathbb{R}^n .

Concetto di funzione reale di una e più variabili.

3.

Funzioni di una variabile.

Esempi. Funzioni lineari e non lineari.

Punti di massimo e di minimo. Funzioni monotone.

Operazioni tra funzioni. Funzioni inverse.

Polinomi. Eguaglianze e disequazioni.

Limiti. Proprietà dei limiti. Infinitesimi e infiniti.

Continuità in un punto e in un intervallo.

Rapporto incrementale e derivata.

Relazioni tra derivate; punti di massimo o minimo e tratti di crescita di una funzione.

Concavità e convessità.

Differenziale e Formula di Taylor.

Primitive di una funzione:

Studi di funzione.

Successioni e cenni alle serie.

4.

Elementi del calcolo integrale.

Definizione e proprietà dell'integrale definito.

Valore medio: interpretazione geometrica ed economica.

Teorema fondamentale.

Calcolo di integrali elementari.

5.

Vettori. Matrici. Sistemi lineari.

Algebra, Metrica e Geometria in \mathbb{R}^n .

Algebra delle matrici. Risoluzione dei sistemi lineari.

Matrici invertibili e matrici inverse.

Determinante di una matrice.

6.

Funzioni di più variabili.

Topologia in \mathbb{R}^n

Massimi, minimi, limiti e continuità.

Gradiente. Differenziale. Iperpiano tangente. Derivata direzionale.

Punti stazionari.

Ricerca di massimi e minimi liberi. Matrice Hessiana.

Teorema di Lagrange. Interpretazione economica dei moltiplicatori di Lagrange.

Teorema di Kuhn-Tucker. Ricerca di massimi e minimi vincolati.

Testo di esame:

M. Ottaviani, **Lezioni di matematica**. CEDAM, Padova.

RAGIONERIA GENERALE ED APPLICATA I

Prof. F. Lizza (A-L) e L. Marchi (M-Z)

Sommario:

1. ISTITUZIONI DI ECONOMIA AZIENDALE
 - 1.1 L'attività economica
 - 1.2 Il sistema aziendale
 - 1.3 Il sub-sistema organizzativo
 - 1.4 Il sub-sistema operativo
 - 1.5 Il sub-sistema informativo
 - 1.6 Capitale, costi, ricavi e reddito
2. CONTABILITA' E BILANCIO
 - 2.1 La contabilità generale
 - 2.2 Le strutture d'esercizio
 - 2.3 Le scritture di chiusura e riapertura dei conti
 - 2.4 Il bilancio di esercizio
 - 2.5 La rilevazione inventariale

Testi di esame:

1. AA. VV., **Scritti di economia aziendale**, Ancona, Università 1983.
2. A. Amaduzzi, **L'azienda nel suo insieme e nell'ordine delle sue rilevazioni**, Torino, UTET, 1981, (l'introduzione e le sezioni prima e seconda della parte prima del libro primo).
3. G. Ferrero - F. Dezzani, **Contabilità e bilancio di esercizio**, Milano, Giuffrè, 1983, (i capitoli 1, 2, 3, 4, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 19 e 21).
4. F. Lizza, **L'acquisto di azioni proprie nell'economia dell'impresa**, Milano, Giuffrè, 1983.
5. L. Marchi, **I nuovi procedimenti di rilevazione aziendale**, Pisa, Editrice Tecnico Scientifica, 1983.
6. L. Marchi, **Esercitazioni di ragioneria generale**, Pisa, Servizio Editoriale Universitario, 1983.

Più precisi riferimenti per l'utilizzo dei testi e ulteriori indicazioni bibliografiche verranno dati nel corso delle lezioni.

SOCIOLOGIA ECONOMICA

Prof. M. Paci (A-L) e Prof.ssa G. Vicarelli (M-Z)

Ass.: P. David, R. Novelli, E. Pattarin.

Il corso si suddivide in due parti. La prima, finalizzata allo studio di alcuni importanti esponenti del pensiero sociologico classico, tende da un lato all'apprendimento di conoscenze di base sull'oggetto e sul metodo della sociologia e dall'altro all'analisi della struttura e del mutamento sociale, con specifico riferimento alla nascita e allo sviluppo delle società industriali. La seconda parte del corso, che focalizza l'attenzione sulle caratteristiche delle società contemporanee, si propone, in diretto riferimento alla situazione italiana, di dare una interpretazione articolata della sua struttura e delle sue più recenti trasformazioni.

Il corso, oltre alle lezioni offerte dal docente, prevede un ciclo di esercitazioni volte a riproporre, attraverso la lettura di brani scelti della sociologia classica e contemporanea, alcuni dei temi più significativi trattati nel corso delle lezioni.

Sommario:

1ª settimana (17-20 ottobre)

Lezioni: Introduzione alla sociologia / Henry de Saint-Simon

2ª settimana (24-27 ottobre)

Lezioni: Auguste Comte e Alexis de Tocqueville

Esercitazioni: di H. de Saint-Simon, « Passaggio del sistema feudale e teologico al sistema industriale e scientifico », « La classe dei proletari » (da A. Izzo — a cura di — Storia del pensiero sociologico, vol. I, Il Mulino, pagg. 102-113).

3ª settimana (31 ottobre - 3 novembre)

Lezioni: Gli utilitaristi inglesi / Karl Marx

Esercitazioni: di A. Comte, « individuo e famiglia », « La divisione del lavoro », « La religione come fattore di integrazione sociale » (da A. Izzo — a cura di — Storia del pensiero sociologico, vol. I, Il Mulino, pagg. 131-139, 159-166).

4ª settimana (7-10 novembre)

Lezioni: Karl Marx

Esercitazioni: di K. Marx, « Prefazione alla Critica dell'economia politica » (Einaudi), « Il Manifesto del Partito comunista » (Editori Riuniti).

5ª settimana (14-17 novembre)

Lezioni: Emile Durkheim / Il problema della mobilità sociale in Marx e Durkheim.

Esercitazioni: di K. Marx, « Produzione progressiva di una sovrappopolazione relativa », « Diverse forme di esistenza della sovrappopolazione relativa », in *Il Capitale*, libro I, cap. XXIII, par. 3-4, pagg. 835-862 (Newton Compton Ed.).

6ª settimana (21-24 novembre)

Lezioni: Max Weber

Esercitazioni: di E. Durkheim, « Solidarietà meccanica e solidarietà organica », « La divisione anomica del lavoro », « La divisione coercitiva del lavoro », « La corporazione come rimedio all'anomia » (da A. Izzo — a cura di — *Storia del pensiero sociologico*, vol. II, Il Mulino, pagg. 219-236). Da « Il Suicidio » di E. Durkheim, « Conseguenze pratiche », pagg. 428-461 (Newton Compton Ed.).

7ª settimana (28 novembre - 1 dicembre)

Lezioni: Max Weber

Esercitazioni: di M. Weber, « I caratteri del capitalismo occidentale », « Gli sviluppi del capitalismo occidentale », « Alle origini del capitalismo » (da A. Izzo — a cura di — *Storia del pensiero sociologico*, vol. II, Il Mulino, pagg. 134-152).

8ª settimana (5-7 dicembre)

Lezioni: L'agire economico della famiglia.

Esercitazioni: di M. Weber, « Il concetto di agire sociale », « La razionalità formale del capitalismo » (da A. Izzo — a cura di — *Storia del pensiero sociologico*, vol. II, Il Mulino, pagg. 170-177, 185-188).

9ª settimana (12-15 dicembre)

Lezioni: Famiglia e welfare state.

Esercitazioni: il calendario delle esercitazioni relative alla seconda parte del corso verrà distribuito successivamente.

10ª settimana (19-22 dicembre)

Lezioni: La famiglia nell'economia informale / Famiglia e sviluppo periferico in Italia.

11ª settimana (9-12 gennaio)

Lezioni: Mercato del lavoro e migrazioni interne.

12ª settimana (16-19 gennaio)

Lezioni: Struttura di classe e marginalità sociale.

13ª settimana (23-26 gennaio)

Lezioni: La nuova marginalità sociale.

Testi di esame:

R. Collins, M. Makowsky, *Storia delle teorie sociologiche*, Zanichelli, 1980 (pagg. 1-62, 79-83, 95-110, 113-137).

P. David, G. Vicarelli (a cura di), *L'azienda famiglia. Una società*

a responsabilità illimitata. Laterza, 1983.

M. Paci, *La struttura sociale italiana*, Il Mulino, 1982 (cap. 1-7 e 11).

U. Ascoli, *Movimenti migratori in Italia*, Il Mulino, 1981.

Testi consigliati (per la prima parte del corso)

A. Izzo (a cura di), *Storia del pensiero sociologico*, vol. I e II, Il Mulino.

R. Aron, *Le tappe del pensiero sociologico*, Mondadori.

G. Hawthorn, *Storia della sociologia*, Il Mulino.

L. Coser, *I maestri del pensiero sociologico*, Il Mulino.

Comte (a cura di F. Ferrarotti), Il Mulino.

Marx (a cura di G. Poggi), Il Mulino.

Durkheim (a cura di A. Izzo), Il Mulino.

Weber (a cura di P. Giglioli), Il Mulino.

R. Collins, « Weber's last theory of capitalism: a systematization » in *American Sociological Review*, 1980, vol. 45, pagg. 925-942.

STORIA ECONOMICA

Prof. Ercole Sori (A-L e M-Z)

Ass. Dott. Franco Amatori

Sommario:

Storia economica dell'Europa Occidentale: secoli XI-XX.

2. Le istituzioni e il funzionamento del sistema economico pre-industriale europeo (secoli XI-XVIII): un'approssimazione statica.

Domanda e offerta. Produzione e produttività.

2. Verso una descrizione dinamica dell'economia pre-industriale europea: rivoluzione urbana; popolazione; tecnologia; imprese; credito, moneta; redditi, produzione, consumi.

3. Il ribaltamento degli equilibri economici nel mondo e in Europa (secoli XVI-XVIII): Spagna, Italia, Olanda, Inghilterra. Verso la rivoluzione industriale: rivoluzione agricola; rivoluzione scientifica; nuove fonti di energia.

4. Le « rivoluzioni industriali » in Europa: modelli e casi nazionali. Il « modello » inglese. Il caso francese, tedesco, italiano, russo.

5. Problemi di storia dell'industria italiana tra XIX e XX secolo: la storia di una grande impresa.

Testi di esame:

C.M. Cipolla, **Storia economica dell'Europa pre-industriale**, Bologna, Il Mulino, ed. economica, 1980, pp. 1-305.

T. Kemp, **L'industrializzazione in Europa nell'Ottocento**, Bologna, Il Mulino, ed. economica, 1975, pp. 1-283.

F. Bonelli, **Lo sviluppo di una grande impresa in Italia. La Terni dal 1884 al 1962**, Torino, Einaudi, 1975, pp. IX-310.

Programmi del II anno

— Dato il numero di studenti iscritti al II anno sono previsti, per ogni disciplina obbligatoria, due corsi paralleli con programmi simili. Gli studenti vengono iscritti a ciascun anno sulla base della iniziale del loro cognome (A-L o M-Z).

ECONOMIA POLITICA II

Proff. P. Ercolani (A-L) e G. Vaciago (M-Z)

Ass.: A. Calafati, M. L. Marinelli

Sommario:

Contabilità nazionale

La « rivoluzione keynesiana »

Teoria della determinazione del reddito:

— la domanda aggregata

— domanda e offerta di moneta

— prezzi e mercato del lavoro

— l'offerta aggregata

Commercio internazionale, bilancia dei pagamenti, cambi fissi e flessibili

Piena occupazione e sviluppo economico

Politica economica di stabilizzazione

Politica economica per l'equilibrio esterno

Testi di esame:

R. Dornbusch-S. Fischer, **Macroeconomia**, Il Mulino, Bologna.

Dispense di economia politica II, 1983.

Nota Bene:

che sotto la guida di un assistente approfondiranno parti del programma. I temi da trattare riguarderanno la contabilità nazionale e un approfondimento dell'analisi macroeconomica, per il quale verrà distribuita un'apposita bibliografia. Questi temi costituiranno parte integrante del programma d'esame, anche per gli studenti non frequentanti.

CONTABILITA' NAZIONALE

Proff. P. Ercolani (A-L) e G. Vaciago (M-Z)

Sommario:

Le caratteristiche dello schema italiano di Contabilità nazionale.

I conti generali del Paese.

Gli aggregati a prezzi costanti.

Testo di esame:

V. Siesto, **La contabilità nazionale**, Il Mulino, Bologna (pp. 13-136).

ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO

Proff. M. Mura (A-L) e G. D'Alessio (M-Z)

1. Diritto e ordinamenti giuridici.

Concetto di diritto: norma e istituzione. Diritto pubblico e diritto privato. La scienza del diritto pubblico e le sue partizioni. Gli ordinamenti giuridici ed i loro elementi. La pluralità degli ordinamenti giuridici.

2. Stato e costituzione.

Gli ordinamenti politici. Vicende storiche dello Stato moderno e contemporaneo. Gli elementi giuridici dello Stato. Stato persona e Stato comunità. Forme di Stato e forme di governo. Concetto di costituzione. Costituzione formale e costituzione materiale.

3. L'ordinamento giuridico italiano.

Formazione ed evoluzione storica dello Stato italiano. La forma di governo dell'Italia repubblicana. Linee generali dell'organizzazione costituzionale italiana. I principi fondamentali dell'ordinamento costituzionale. Il popolo e la sovranità popolare. La funzione di direzione politica. I partiti politici. Le autonomie dei privati e delle formazioni sociali.

4. Il Parlamento.

Il corpo elettorale ed i sistemi elettorali. La rappresentanza politica. Vicende storiche delle istituzioni parlamentari. I membri del Parlamento e l'organizzazione delle Camere. Le funzioni del Parlamento: funzione legislativa, funzione di indirizzo politico e di controllo.

5. Il Presidente della Repubblica.

Il Capo dello Stato negli ordinamenti contemporanei. Il rapporto del Presidente con gli altri soggetti dell'ordinamento statale. L'elezione del Presidente della Repubblica. Poteri e responsabilità del Capo dello Stato.

6. Il Governo

La posizione costituzionale del potere governativo. Le crisi di Governo e il procedimento di formazione del Governo. La struttura

governativa. Le funzioni del Governo. La responsabilità ministeriale.

7. La Pubblica Amministrazione

Le amministrazioni pubbliche nell'ordinamento italiano quadro storico e principi costituzionali. L'organizzazione amministrativa: le figure soggettive, uffici ed organi, il modello ministeriale, il sistema degli enti pubblici, i rapporti organizzativi, il personale ed il rapporto di pubblico impiego. L'attività amministrativa: funzione e servizio pubblico, discrezionalità amministrativa, attività di diritto pubblico (atti e procedimenti), attività di diritto privato. I controlli sulla pubblica amministrazione: controlli interni ed esterni, la Corte dei Conti.

8. Il governo locale.

Autonomia e decentramento nella Costituzione. Le regioni: organizzazione e funzioni. Gli enti territoriali subregionali: in particolare i comuni. Tendenze attuali dei poteri locali.

9. La Corte Costituzionale.

Il sistema di giustizia costituzionale italiano. Composizione ed organizzazione della Corte Costituzionale. Le funzioni della Corte Costituzionale: in particolare il controllo sulla costituzionalità delle leggi.

10. L'ordinamento giudiziario.

La funzione giurisdizionale nell'ordinamento italiano: principi generali. La giurisdizione ordinaria: giurisdizione civile e giurisdizione penale. La tutela del cittadino nei confronti della pubblica amministrazione. Le giurisdizioni speciali.

11. Le fonti del diritto.

I modi di produzione del diritto oggettivo. Le principali varietà e classificazioni delle fonti. Produzione delle disposizioni normative ed elaborazione delle norme. La gerarchia delle fonti. Le fonti costituzionali. La legge del Parlamento. La potestà normativa del Governo. Il referendum abrogativo. I regolamenti e le direttive della CEE. Gli statuti e le leggi regionali. I regolamenti degli organi supremi. Le fonti secondarie. La consuetudine.

Testi di esame:

A. Pizzorusso, **Lezioni di diritto costituzionale**, ed. Il Foro Italiano, Roma, ultima edizione (con esclusione dei capitoli XXXIV,

XXXV, XXXVI, XXXVII, XLIX, L, LIII, LIV, LV, LVI, LVII).

M. S. Giannini, **Istituzioni di diritto amministrativo**, Milano 1981 (con esclusione dei paragrafi da 124 a 173, da 187 a 256, da 263 a 269).

Saranno svolte delle esercitazioni con i dott. M. Gigante, G. Sirianni, G. Vilella.

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO

Proff. P. Alleva (A-L) e G. Nori (M-Z)

Ass.: M. Sette

Sommario:

1.

Premesse generali: Il Diritto Privato; Le Fonti del Diritto privato; L'Applicazione del Diritto Privato; I Soggetti di Diritto.

2.

La Proprietà: La Proprietà; Il Possesso; I modi di acquisto della proprietà; I Diritti reali su cosa altrui.

3.

Le Obligazioni: L'Obbligazione; L'adempimento e l'inadempimento; Il Contratto; Validità ed Invalidità del Contratto; Efficacia ed Inefficacia del Contratto; La Rappresentanza; Gli Effetti del Contratto; Risoluzione e Rescissione del Contratto; Criteri di comportamento dei contraenti e di interpretazione del contratto; I fatti illeciti; Altri atti o fatti fonte di obbligazione; Responsabilità del debitore e garanzia del creditore; Circolazione ed altre vicende del credito e del contratto I titoli di credito.

4.

L'Impresea: L'imprenditore (in particolare: il concetto di imprenditore; l'imprenditore commerciale e l'imprenditore agricolo; il piccolo imprenditore); L'azienda (in particolare l'impresa e l'azienda); I beni immateriali.

5.

I singoli contratti: I contratti per la circolazione dei beni; I contratti per il godimento dei beni; I contratti per la produzione di beni o l'esecuzione di servizi; I contratti per il compimento o per la promozione di affari; I contratti di prestito; I contratti nelle liti.

6.

Le organizzazioni collettive: Le associazioni; Le fondazioni e i comitati; Le società.

7.

La tutela dei diritti: La trascrizione; Le prove; La prescrizione e la decadenza.

Testi di esame:

Galgano, **Diritto privato**, II° ed., Padova, Cedam, 1982.

in alternativa sugli stessi argomenti:

Rescigno, **Manuale del diritto privato italiano**, ult. ed., Napoli, Jovene.

MATEMATICA FINANZIARIA I

Prof. C. Viola (M-Z)

Sommario:

Definizione di probabilità, teoremi generali, legge empirica del caso.

Variabili casuali. Caso discreto e caso continuo.

Schema di Bernoulli.

Trasformazione di variabili e funzioni di variabili casuali.

Convergenza in legge e convergenza in probabilità.

Testo di esame:

G. Avondo-Bodino, **Elementi di calcolo delle probabilità**, II edizione, Zanichelli, Bologna.

STATISTICA I

Prof. A. Merlini (A-L)

Sommario:

Statistiche descrittive dei campioni. Misure di posizione, misure di dispersione, misure di concentrazione. Trasformazioni lineari.

Campionamento. Nozioni di popolazione e di campione. Campionamento con reintroduzione e senza reintroduzione. Media campionaria: sua distribuzione. Campionamento da una popolazione normale. Campionamento da una popolazione bernoulliana. Campionamento da una popolazione finita senza reintroduzione.

Stima puntuale. Nozioni di stimatori e di stima. Proprietà degli stimatori: correttezza, consistenza, sufficienza, efficienza. Disuguaglianza di Cramer-Rao. Stimatori sufficienti ed efficienti. Stimatori a varianza minima: teorema di Rao-Blackwell, Metodi di stima: il metodo della massima verosimiglianza, il metodo dei momenti, il metodo dei minimi quadrati. Esempi.

Stima per intervalli. Nozione di intervallo di confidenza. Procedimenti di costruzione per campioni estratti da popolazioni continue e discrete. Esempi.

Prova di ipotesi. Ipotesi e criteri. Probabilità degli errori. Ipotesi semplici: lemma di Neyman-Pearson. Ipotesi composte: criterio del rapporto di verosimiglianza. La funzione di potenza. Esempi: test z, test t, test chi-quadro.

Analisi di varianza. Analisi della varianza ad un fattore: test F e intervalli di confidenza. Analisi della varianza a due fattori: tests F e intervalli di confidenza.

Teoria della regressione semplice. Il modello. La stima dei parametri: il metodo dei minimi quadrati e quello di massima verosimiglianza. Proprietà e distribuzione degli stimatori dei parametri. Teorema di Gauss-Markov. Prova di ipotesi e intervalli di confidenza. Estrapolazione.

Correlazione. Coefficiente di correlazione della popolazione e coefficiente di correlazione campionario. Correlazione e regressione. Correlazione parziale. Correlazione multipla.

Testo di esame:

F. Ricci, **Statistica**, Zanichelli, Bologna.

Testi di consultazione:

Wilks, S.S.S., **Mathematical statistics**, Wiley; Larson, H.T., **Introduction to probability theory and statistical inference**, Wiley;

Rao, R.C., **Linear statistical inference and its applications**, Wiley;

Wonnacot, T.H. Wonnacot, R.J., **Introduzione alla statistica**, F.

Angeli; Cifarelli, D.D., **Introduzione alla stima**, C.E.B.

Corsi a scelta:

STATISTICA ECONOMICA

Prof. D. Manna

Ass.: F. Mastrosanti

Sommario:

1.

Numeri Indici — Nozione di numero indice — Proprietà degli indici elementari — Indici a base fissa ed indici a base mobile — Generalità sulla costruzione degli indici sintetici — Metodo dei rapporti tra aggregati — Metodo della media degli indici elementari — Prezzi e potere di acquisto della moneta — I principali numeri indici italiani.

2.

Analisi delle serie cronologiche — Componenti e modelli di serie cronologiche — Determinazione della componente stagionale — Determinazione delle componenti cicliche.

3.

Il lavoro — La popolazione attiva — Le forze di lavoro — La rilevazione delle forze di lavoro — Potenziale aggiuntivo e disoccupati scoraggiati — Le statistiche degli Uffici di collocamento sulla disoccupazione — I flussi delle forze di lavoro — Indicatori di lavoro della grande industria — Notizie sulla occupazione derivanti da altre fonti.

4.

Gli aggregati economici — Produzione, formazione ed utilizzazione del reddito — I sistemi di contabilità nazionale — Determinazione statistica della produzione lorda e della produzione netta per settori di attività — Relazioni economiche con l'estero — Distribuzione e redistribuzione del reddito — Reddito disponibile e risparmio — I consumi delle famiglie ed i consumi collettivi — Gli investimenti e la formazione del capitale — Le operazioni finanziarie — I conti economici regionali — Fonti e metodi di calcolo dei redditi regionali — La contabilità nazionale del prodotto materiale — La contabilità nazionale del benessere economico.

5.

Comparazione degli aggregati economici nel tempo e nello spazio — Deflazione degli aggregati — Deflazione dei saldi contabili — Metodo della spesa: confronti binari e confronti multi-laterali.

6.

La funzione del consumo — Misura statistica di alcuni parametri: propensione media — propensione marginale — elasticità.

7.

La funzione della produzione — Misura statistica delle variabili.

8.

La produttività — Concetti e misure della produttività — Le produttività parziali — La produttività globale — Il surplus di produttività.

Testo di esame:

F. Giusti, **Statistica economica**, Corso di lezioni, Cacucci Editore, Bari.

V. Siesto, **La contabilità nazionale**, Edizioni Il Mulino.

Il corso di lezioni sarà integrato da appunti di approfondimento ed analisi statistiche recenti predisposte dal docente.

STORIA DELLE DOTTRINE ECONOMICHE

Prof. E. Santarelli

Frequentanti:

1 - **Storia del pensiero economico**

1.1 I problemi metodologici dell'economia politica come scienza sociale.

1.2 I fisiocratici e Smith.

1.3 Da Ricardo a Senior. I socialisti ricardiani e l'antiricardismo.

1.4 Marx.

1.5 La rivoluzione marginalista.

1.6 Aspetti del pensiero economico tra le due guerre: Keynes, Schumpeter e la revisione della teoria neoclassica.

2 - **La cooperazione nel pensiero economico**

2.1 Gli economisti classici e la cooperazione.

Non frequentanti:

La scienza economica in Italia.

Testo di esame:

Frequentanti:

M. Dobb, **Storia del pensiero economico**, Editori Riuniti, pp. 260.
E. Pesciarelli, **Un nuovo modo di produrre**, Clua, pp. 121.

Non frequentanti:

R. Faucci, **La scienza economica in Italia**, Guida, pp. 151.

R. Faucci (a cura di), **Gli italiani e Bentham**, F. Angeli, 2 volumi; del vol. I da pag. 49 a p. 143 e da pag. 171 a p. 189; Il vol. II tutto, pp. 301.

Programmi del III e IV anno

Elenco insegnamenti del III e IV anno

Indirizzo: « **Credito e finanza pubblica** »

1. G. Conti — **Economia Internazionale**
2. P. Alessandrini — **Economia Monetaria e Creditizia**
3. L. Robotti — **Scienza delle Finanze e Dir. Finanz.** (corso a)
4. G.M. Raggetti — **Tecnica Bancaria e Professionale**

Indirizzo: « **Economia Territoriale** »

1. E. Moretti — **Demografia**
2. G. Polidori — **Economia dei Trasporti**
3. A. Bartola — **Economia e Politica Agraria**
4. R. Mazzoni — **Geografia Economica** (biennale)

Indirizzo: « **Economico-Amministrativo** »

1. P. Alleva — **Diritto del Lavoro**
2. M. D'Alberti — **Diritto pubblico dell'economia**
3. A. Ciani — **Diritto amministrativo**
4. G. Fuà — **Politica Economica e Finanziaria**

Indirizzo: « **Impresa e mercato** »

1. P. Catalini — **Diritto sindacale Italiano e comparato**
2. V. Balloni — **Economia e Politica industriale**
3. S. Silvestrelli — **Tecnica Industriale e Commerciale** (corso b)
4. S. Silvestrelli — **Tecnica del commercio internazionale**

Indirizzo: « **Analisi e gestione dei sistemi aziendali** »

1. E. Paolinelli — **Matematica Finanziaria II**
2. A. Lokar — **Merceologia**
3. E. Mattioli — **Elaboratori elettronici e sistemi meccanografici**
4. G. Cuomo — **Tecnica Industriale e Commerciale** (corso a)

Indirizzo: « **Professionale** »

1. G. Bucci — **Diritto Commerciale** (biennale)
2. A. Ciani — **Diritto Tributario**
3. F. Lizza — **Ragioneria Generale ed Applicata II** (Professionale)
4. L. Robotti — **Scienza delle Finanze e Dir. Finanz.** (corso b).

Corsi a scelta:

1. E. Mattioli — **Statistica Economica** (corso b)
2. A. Merlini — **Statistica II**

3. D. Manna — **Statistica economica** (corso a) (1)
4. E. Santarelli — **Storia delle dottrine economiche** (1)

Corsi complementari

1. P. Alessandrini — **Analisi economica**
2. G. Vaciago e P. Ercolani — **Contabilità nazionale** (1)
3. V. Balloni — **Economia applicata**
4. R. Mazzoni — **Economia Politica III**
5. M. Crivellini — **Economia e politica del lavoro**
6. G. Fuà — **Economia e politica del territorio**
7. G. Conti — **Organizzazione economica internazionale**
8. P. Pettenati — **Politica economica e finanziaria II**
9. C. Viola — **Ricerca operativa**
10. M. Paci — **Sociologia urbana e rurale**

Settore linguistico

1. F. Rousseaud — **Lingua francese** (triennale)
2. P. Cantarini e V. Zompanti — **Lingua inglese** (triennale)
3. F. Bacchelli — **Lingua spagnola** (triennale)
4. V. Merli — **Lingua tedesca** (triennale)

(1) Il programma di questo corso è riportato al secondo anno.

Indirizzo:

« CREDITO E FINANZA PUBBLICA »

ECONOMIA INTERNAZIONALE

Prof. G. Conti

Sommario:

1. Le determinanti della struttura e dell'andamento del commercio internazionale;
- 1a. Teorie del commercio internazionale;
- 1b. La posizione dell'Italia nella divisione Internazionale del lavoro;
2. La bilancia dei pagamenti (misure e definizione);
3. Il mercato dei cambi (a pronti e a termine);
4. Il finanziamento ed i meccanismi di aggiustamento della bilancia dei pagamenti;
5. I mercati monetari e finanziari internazionali;
- 5a. Il mercato dell'eurodollaro;
- 5b. Il mercato delle euroobbligazioni;
6. Politiche monetarie e fiscali per il raggiungimento dell'equilibrio interno ed esterno;
7. Bilancia dei pagamenti e sviluppo economico;
8. L'evoluzione del sistema monetario Internazionale da Bretton Woods al Sistema Monetario Europeo.

Testi di esame:

- 1) G. Gandolfo, **Economia Internazionale monetaria**, Isedi, 1978;
- 2) M. Roccas, **Nuove Teorie del Commercio Internazionale**, Etas Libri, 1975;
- 3) L. Izzo e L. Spaventa, **Alcuni effetti interni ed esterni dell'aumento del prezzo del petrolio**, in « Moneta e Credito », Marzo 1974;
- 4) **Il sistema monetario europeo**, in « Economia Europea », marzo 1979.

Testi consigliati:

- 1) F. Cotula e P. De Stefano (a cura di), **La Politica monetaria in Italia: Istituti e strumenti** (cap. I, VI, IX, X, XII, XVIII), Il Mulino, 1979;
- 2) R. Parboni, **Finanza e Crisi Internazionale**, Etas libri, 1980;
- 3) S. Biasco, **L'inflazione nei paesi capitalistici industrializzati**, Feltrinelli ed., 1979.

ECONOMIA MONETARIA E CREDITIZIA

Prof. P. Alessandrini

Sommario:

1.

Introduzione: Problemi finanziari dell'economia italiana (Seminario di area)

2.

Fondamenti dell'economia monetaria

- Caratteristiche funzionali ed Istituzionali
- Collegamento tra flussi reali e flussi finanziari
- Risparmio, investimenti e saldi finanziari: settori in surplus e settori in deficit
- La creazione di attività finanziarie ed il problema della definizione della moneta

3.

L'intermediazione finanziaria e l'offerta di moneta

- La natura e le funzioni degli Intermediari finanziari
- La base monetaria: creazione ed utilizzo
- Base monetaria e regolazione del credito
- Canali di creazione della moneta ed i bilanci degli organismi creatori di liquidità
- Il controllo degli Intermediari finanziari non bancari

4.

Le principali teorie esplicative

- Legami tra moneta e la ricchezza
- Rischio, costi di transizione e scelte di portafoglio
- La domanda di moneta nella macroeconomia « classica » e « keynesiana »
- Sviluppi teorici post-keynesiani (Baumol, Tobin) e neo-quantitativi (Friedman)

5.

La politica monetaria

- Ruolo ed efficacia della politica monetaria: la controversia tra « monetaristi » e « keynesiani »
- Obiettivi Intermedi e finali della politica monetaria
- La domestic credit expansion ed il credito totale interno
- Strumenti, vincoli e ritardi della politica monetaria

Testi d'esame:

Parti scelte tratte da:

1) Pierce, D.G. - Shaw, D.M., **Economia monetaria**, Il Mulino, 1979.

2) Cotula, F.-De Stefani, P. (a cura di), **La politica monetaria in Italia**, Il Mulino, 1979.

Testi di consultazione:

Onado, M., **Il sistema finanziario Italiano**, Il Mulino 1980;
Vaclago G. (a cura di), **Congiuntura e politico monetaria**, Il Mulino, 1981;
Bellone G. (a cura di), **Il dibattito sulla moneta**, Il Mulino;
Monti M. (a cura di), **Problemi di economia monetaria**, Etas Kompass.

Altre letture verranno segnalate nel corso dell'a.a.

SCIENZA DELLE FINANZE E DIRITTO FINANZIARIO (corso a)

Prof. L. Robotti

Sommario:

Parte I - La politica fiscale

1. La politica fiscale in un'economia chiusa
 - 1.1. Gli effetti delle imposte dirette
 - 1.2. Gli effetti delle imposte indirette
 - 1.3. Gli effetti dei contributi sociali
 - 1.4. L'efficacia deflattiva comparata delle imposte.
La fiscalizzazione degli oneri sociali.
La misura degli effetti delle manovre di bilancio.
2. La politica fiscale e il sistema finanziario
 - 2.1. La politica fiscale nel modello IS-LM
 - 2.2. Gli effetti della politica fiscale nel lungo periodo
 - 2.3. Il concetto di crowding out
3. La politica fiscale in un'economia aperta
 - 3.1. Effetti della politica fiscale in economie interdipendenti
 - 3.2. Fiscalizzazione degli oneri sociali e svalutazione
 - 3.3. La politica fiscale in regime di cambi fissi e di cambi flessibili ed i movimenti di capitale
 - 3.4. Politica fiscale, svalutazione e inflazione
4. Il bilancio pubblico e l'inflazione
 - 4.1. Il finanziamento monetario della spesa pubblica
 - 4.2. La produttività della spesa pubblica
 - 4.3. Le imposte e l'inflazione

Parte II - Il sistema italiano di bilancio

1. La finanza pubblica in Italia
2. Caratteristiche del bilancio dello Stato in Italia
 - 2.1. La legge di riforma delle procedure di bilancio
 - 2.2. Il processo previsionale
 - 2.3. I risultati della gestione di bilancio
 - 2.4. La gestione di tesoreria.

Testi di esame:

- P. Bosi, « Teoria della politica fiscale », Il Mulino.
S. Gambale, « Struttura e ruolo del bilancio dello Stato in Italia », Il Mulino.

TECNICA BANCARIA E PROFESSIONALE

Prof. G. M. Raggetti

Sommario:

Introduzione

Seminario: « I problemi finanziari dell'economia italiana ».

1. Elementi propedeutici.
2. Evoluzione storica della banca.
3. La funzione monetaria.
4. La funzione creditizia.
5. La funzione di trasmissione della politica monetaria e politica.
6. La natura dell'intermediazione.
7. Le componenti del sistema finanziario.
8. La banca centrale.
9. I controlli nella legge italiana.
10. Economia della banca.
11. Il rapporto banca-impresa.
12. Le diverse categorie di aziende di credito.
13. La struttura dell'azienda di credito:
Il soggetto economico nelle aziende di credito.
Il capitale proprio delle aziende di credito.
Le dimensioni delle aziende di credito.
L'articolazione territoriale delle aziende di credito.
14. La gestione delle aziende di credito:
La gestione dell'attivo e del passivo delle aziende di credito.
I costi bancari.
I ricavi bancari.
La formazione dei prezzi regolati dall'azienda di credito.
La ricerca del minimo divario tra saggi attivi e passivi adottati dall'azienda di credito.
15. Gli Istituti di categoria.
Le funzioni degli Istituti centrali di categoria.
L'attività di intermediazione degli Istituti centrali di categoria.
Le relazioni tra la gestione degli Istituti centrali di categoria e:
La gestione delle aziende di credito partecipanti
L'evolversi del mercato mobiliare.
16. Gli Istituti di credito speciale.
Le funzioni degli Istituti di credito speciale.
Le diverse categorie di Istituti di credito speciale.
Le fonti di provvista degli Istituti di credito speciale.
I finanziamenti erogati dagli Istituti di credito speciale.
Le interrelazioni tra l'attività degli Istituti di credito speciale

e quella delle aziende di credito.

17. Evoluzione del sistema bancario marchigiano.

Testi di esame:

P. Mottura, (a cura di), **Gli impieghi e la raccolta nelle Banche**, Giuffrè, Milano, 1981.

P. Mottura, (a cura di), **Le operazioni bancarie**, Giuffrè, Milano, 1981.

M. Onado, **Banca e sistema finanziario**, Il Mulino, Bologna, 1982.

G. Raggetti, **Evoluzione di un comparto periferico del sistema bancario: il caso delle Marche**, Giuffrè, Milano, 1983.

Altre tesi e letture potranno essere indicati agli studenti, sulla base di particolari preferenze, per approfondimento di singoli punti di programma.

Indirizzo

« ECONOMIA TERRITORIALE »

DEMOGRAFIA

Prof. E. Moretti

Sommario:

- Rilevazioni e fonti demografiche;
- Caratteristiche strutturali della popolazione;
- Mortalità e funzioni biometriche;
- Natalità e fecondità;
- Nuzialità;
- Mobilità e migrazioni;
- Proiezioni demografiche;
- Teorie sullo sviluppo della popolazione;
- Il modello della popolazione stabile.

Testi d'esame:

G. Chiassino, L. Di Comite, **Appunti di Demografia**, Cacucci ed., Bari, 1981.

M. Livi Bacci, **Introduzione alla demografia**, Loescher ed., Torino, 1981.

N.B. - Un programma d'esame più dettagliato verrà fornito durante il corso.

ECONOMIA DEI TRASPORTI

Prof. G. Polidori

Sommario:

1.

Concetti introduttivi e notizie sul sistema dei trasporti

- a) Significato, campo d'osservazione e metodo dell'economia dei trasporti.
- b) Notizie introduttive sul sistema dei trasporti.

2.

La produzione di servizi di trasporto. L'impianto veicoli e la linea

- a) I costi di produzione.
- b) Produzioni connesse e produzioni congiunte.

3.

Prezzi, concorrenza e mercati del trasporto.

- a) La struttura del mercato.
- b) Formazione e dinamica dei prezzi.
- c) Prezzi multipli.

4.

Infrastrutture, prezzi politici e problemi di programmazione.

- a) Le infrastrutture di trasporto
- b) Prezzi politici, coordinamento e interventi dello Stato.
- c) Infrastrutture, mezzi di trasporto e problemi di programmazione.

5.

Progresso marittimo, trasporti industriali e porti.

- a) Il progresso dei trasporti marittimi.
- b) Problemi di programmazione portuale e marittima.

6.

Trasporti e localizzazione delle attività produttive.

- a) Minimizzazione dell'input di trasporto.
- b) Aree di fornitura ed aree di mercato.
- c) Fattori di localizzazione industriale.

7.

Trasporti, localizzazioni e regioni economiche.

- a) Distanza, trasporti, aree e sistemi metropolitani.
- b) Trasporti, risorse e strutture economiche regionali.
- c) Considerazioni sul concetto di regione economica e sulla influenza dei trasporti.

Testo di esame:

Marchese U., **Aspetti economici e territoriali del sistema dei trasporti**, E.C.I.G., Genova, 1980.

Il corso potrà essere integrato da argomenti specifici per i quali verrà distribuita di volta in volta una bibliografia.

Testi consigliati:

Spaggiari P.L., **Produttività e Consumi energetici nei trasporti terrestri di merci**, Grafiche STEP editore, Parma, 1982.

ECONOMIA E POLITICA AGRARIA

Prof. A. Bartola

Ass. F. Sotte

1.

Economia agraria

- 1.1. Costi di produzione e offerta. Innovazioni e progresso tecnico. Forme di conduzione ed equilibrio dell'impresa. Agricoltura autonoma e part-time.
- 1.2. Agricoltura e sviluppo economico. Ruolo dell'agricoltura nel processo di industrializzazione. Dualismi strutturali, dualismo tecnologico e sviluppo agricolo. Agricoltura ed inflazione.
- 1.3. Teoria dei mercati agricoli. Offerta, domanda e prezzi. Trasformazione dei prodotti agricoli e sistema agroindustriale.
- 1.4. Associazionismo e cooperazione. Integrazione verticale ed orizzontale.

2.

Politica agraria

- 2.1. Fasi dello sviluppo agricolo ed intervento pubblico.
- 2.2. Politica fondiaria. Incentivi finanziari, sussidi, servizi di sviluppo agricolo e politica delle strutture.
- 2.3. Politica dei mercati, stabilizzazione e sostegno dei prezzi e dei redditi. Politiche commerciali e scambi internazionali dei prodotti agricoli.
- 2.4. Politiche di sviluppo e programmazione agricola.

3.

Sviluppo e trasformazione dell'agricoltura e della politica agraria italiana nell'ultimo trentennio

- 3.1. Precedenti dello sviluppo agricolo italiano. Struttura agricola italiana e sue trasformazioni. Squilibri regionali, territoriali e strutturali.
- 3.2. Politica agraria italiana e governo dell'agricoltura.
- 3.3. Politica agraria della CEE e rapporti con le politiche agrarie internazionali.
- 3.4. Il dibattito sulla programmazione. Analisi delle principali esperienze regionali di programmazione agricola.

Testi d'esame:

- 1) B. Jossa (a cura di), **Economia del sottosviluppo**, Il Mulino, 1973, pagg. 1-179.
- 2) D. Metcalf, **Economia Agraria**, Il Mulino, 1975.
- 3) G. Fabiani, **Agricoltura in Italia tra sviluppo e crisi (1945-77)**,

Il Mulino, 1979.

4) Dispensa dei docenti.

Testi di consultazione:

1) M. De Benedictis, V. Cosentino, **Economia dell'azienda agraria**, Il Mulino, 1979.

2) R. Weitz, **Da contadino a imprenditore - strategia e pianificazione dello sviluppo agricolo**, Edagricole, 1975.

3) J. Le Coz, **Le riforme agrarie**, Il Saggiatore, 1976

4) G. Orlando, F. De Filippis, M. Mellano, **Piano alimentare o politica agraria alternativa?**, Il Mulino, 1977.

5) G. Ferrari, F. Sotte, **Agricoltura e programmazione democratica**, F. Angeli, 1980.

6) A. Bartola, P. Pierani, **Lo sviluppo dell'agricoltura italiana in un modello econometrico disaggregato**, Rivista di Economia Agraria, 1980, n. 3.

7) V. Saccomandi, **Politica agraria comune ed integrazione europea**, Edagricole, 1978.

8) M. De Benedictis, **L'agricoltura nello sviluppo del mezzogiorno**, Il Mulino, 1980.

GEOGRAFIA ECONOMICA (biennale)

Prof. R. Mazzoni

Sommario:

1. Teorie dello sviluppo e loro efficacia esplicativa
2. Squilibri territoriali indotti dallo sviluppo
3. Ostacoli allo sviluppo
4. Alcuni aspetti della teoria della localizzazione delle attività produttive e dello sviluppo regionale.

Testi di esame:

P. Bairoch, **Lo sviluppo bloccato**, Einaudi.

T. Cozzi, **Teoria dello sviluppo economico**, Il Mulino. Di questo testo dovranno essere studiate alcune parti che saranno indicate in corso d'anno.

Altre letture saranno indicate durante il corso con riguardo, in particolare, al punto 4. del programma. Per gli studenti che frequenteranno le lezioni sarà concordato un programma parzialmente differente dal precedente.

Indirizzo:

« ECONOMICO-AMMINISTRATIVO »

Al di là dei contenuti specifici delle materie ricomprese nell'indirizzo, la finalità conoscitiva generale che sta alla base di questa concentrazione di discipline consiste nel tentativo di studiare le interrelazioni fra andamento dei fatti economici e sociali, decisioni e strategie di politica economica, legislazione, organizzazione e attività delle amministrazioni pubbliche.

Attorno al nodo centrale costituito dalla ricerca di una strategia di sviluppo idonea per il nostro paese, assumono un rilievo particolare le indagini sulla regolazione pubblica delle proprietà e delle imprese, sui tentativi di programmazione generale, sulla normativa e la contrattazione in materia di lavoro privato e pubblico.

DIRITTO DEL LAVORO

Prof. P. Alleva

Sommario:

Il programma sarà articolato come di consueto, in due parti:

— La prima parte sarà dedicata ad un corso istituzionale di diritto sindacale e di diritto del rapporto individuale di lavoro, per il quale si consigliano i testi del Giugni « **Diritto sindacale** » e il testo del Ghera « **Appunti di diritto del lavoro** », o, in alternativa, del Mazziotti « **Diritto del lavoro** ».

— La seconda parte del programma comprenderà l'attivazione di un certo numero di seminari e gruppi di studio. Si propongono i seguenti argomenti:

a) **Struttura del salario e costo del lavoro:** Il tema è già stato affrontato nell'anno accademico 1978-79, ma appare necessario il suo sviluppo ed approfondimento in relazione ai recenti provvedimenti legislativi, e rinnovi contrattuali dell'autunno 1979.

b) **Pubblico Impiego e Statuto dei lavoratori:** l'attivazione a questo seminario è consigliata dalla opportunità di colmare una lacuna degli insegnamenti tradizionali di diritto del lavoro e di diritto pubblico, che, tradizionalmente, trascurano, per diversi motivi, questa fondamentale materia. Ci si propone dunque di approfondire, anche in relazione ai recenti « rinnovi contrattuali del pubblico impiego, lo studio dei processi di omogeneizzazione della disciplina dei diversi settori del lavoro pubblico e del processo di avvicinamento alla disciplina di lavoro privato. Quale testo introduttivo si consiglia Rusciari, « **Il pubblico impiego in Italia** ».

c) **Strutture della contrattazione collettiva:** Il seminario riprenderà la problematica dei rapporti tra i contratti collettivi di diverso livello, sia dal punto di vista dell'evoluzione delle relazioni industriali, che da quello della teoria delle fonti del diritto del lavoro.

Resta ovviamente possibile, dopo consultazione con i colleghi e con gli studenti, l'attivazione di ulteriori gruppi di studio: si suggerisce di prendere in considerazione, tra le altre, la tematica dei profili giuridici del decentramento produttivo o quella della evoluzione della c.d. « parte prima » del CCNL dopo i rinnovi dell'autunno 1978.

DIRITTO PUBBLICO DELL'ECONOMIA

Prof. M. D'Alberti

Sommario:

1.

Il « diritto pubblico dell'economia » nell'ambito delle scienze giuridiche.

2.

Continuità storica nella regolazione pubblica dei fatti economici:

- a) gli ordinamenti politici precedenti le rivoluzioni borghesi;
- b) gli Stati borghesi;
- c) gli Stati pluriclasse.

3.

Regolazione pubblica dei fatti economici e equilibri interni agli apparati statali: il potenziamento progressivo delle amministrazioni.

4.

Lavori pubblici:

- a) i caratteri principali dell'organizzazione e delle attribuzioni dei pubblici poteri dalla legge del 1865 ad oggi;
- b) profili tecnico-giuridici della progettazione e realizzazione di opere pubbliche.

5.

Il regime dei beni:

- a) beni pubblici, beni collettivi, beni comuni;
- b) la disciplina pubblica dei beni e delle proprietà private.

6.

Il regime delle imprese:

- a) collettivizzazioni e « assunzioni singolari » in mano pubblica di attività produttive;
- b) la disciplina pubblica delle imprese private.

7.

La direzione pubblica dell'economia: profili storici e giuridici delle programmazioni.

8.

Una parte del corso sarà dedicata all'analisi di casi (giurisprudenziali e di prassi) concernenti le problematiche giuridiche delle proprietà, delle imprese, delle opere pubbliche.

Testo di esame:

M. S. Giannini, *Diritto pubblico dell'economia*, Bologna, Il Mulino, 1977.

Materiali integrativi e d'aggiornamento saranno forniti durante il corso.

Gli studenti potranno proporre l'utilizzazione di testi diversi da quello consigliato, che trattino le problematiche oggetto del programma.

Attività didattiche integrative saranno svolte dai dottori M. Gigante, G. Sirianni, G. Vilella.

DIRITTO AMMINISTRATIVO

Prof. A. Ciani

Sommario:

Elementi di diritto amministrativo

1.

Premesse storiche e profili costituzionali.

— il diritto delle amministrazioni pubbliche: diritto comune o diritto speciale distinto dal modello civilistico. Profili storici.

— Le amministrazioni pubbliche dallo Stato borghese allo Stato pluriclasse. In particolare: l'amministrazione italiana dall'Unità alla età giolittiana.

— La caduta del concetto di potere esecutivo. Sostanziale autonomia del potere amministrativo dal legislativo e dal governativo. Implicazioni sui principi costituzionali di legalità, imparzialità, buon andamento, azionalità.

2.

Organizzazione amministrativa.

a) Teoria dell'organizzazione:

— dai « soggetti di diritto » alle « figure soggettive »;

— la problematica delle « persone giuridiche »;

— uffici e organi.

b) L'organizzazione dei pubblici poteri:

— il sistema dei ministeri;

— il sistema degli enti pubblici;

— le aziende autonome;

— cenni sulla questione degli enti territoriali locali.

c) I rapporti organizzativi:

— gerarchia, direzione, controllo;

— accentramento, decentramento, deconcentrazione;

— autonomia, autogoverno.

d) L'impiego pubblico:

— il tradizionale modello pubblicistico;

— l'assimilazione progressiva al rapporto di lavoro privato;

— la dirigenza statale e degli enti pubblici.

3.

Attività amministrativa.

a) Nozioni generali:

— il concetto di funzione (teoria generale e diritto amministrativo);

— il concetto di discrezionalità;

— il concetto di autonomia privata delle amministrazioni pubbliche;

— i concetti di interesse legittimo e diritto soggettivo;

— il concetto di servizio pubblico.

b) Atti e provvedimenti amministrativi:

— attività amministrativa di diritto pubblico: genesi del concetto di atto amministrativo;

— gli elementi del provvedimento amministrativo;

— validità ed efficacia; in particolare: imperatività e autotutela;

— anormalità.

c) Contratti e negozi delle amministrazioni pubbliche:

— attività amministrativa di diritto privato: storia;

— legittimazione negoziale delle amministrazioni pubbliche;

— capitolati;

— tipologia dei contratti delle amministrazioni.

d) Procedimenti amministrativi:

— nozione;

— profili strutturali e funzionali,

— in particolare: autorizzazioni, concessioni, procedimenti ablatori.

4.

Beni pubblici.

— Le classificazioni formali.

— Proprietà pubblica in senso soggettivo e in senso oggettivo.

5.

Giustizia amministrativa.

— Ricorsi amministrativi.

— Giurisdizione ordinaria.

— Giurisdizione amministrativa.

Testi di esame:

M. S. Giannini, *Istituzioni di Diritto amministrativo*, Milano, Giuffrè

oppure:

A. M. Sandulli, *Manuale di diritto amministrativo*, Napoli, Jovene, ult. ed.

Saranno svolte attività seminariali.

Attività didattiche integrative saranno svolte dai dottori M. Gigante, G. Sirianni, G. Vilella.

POLITICA ECONOMICA E FINANZIARIA

Prof. G. Fuà

Sommario:

Lo sviluppo economico in Italia: l'esperienza dal 1861; la posizione attuale; una strategia per il futuro.

1. Lo sviluppo dell'economia italiana dall'unificazione nazionale ad oggi, con particolare riguardo all'ultimo trentennio. Una valutazione complessiva ed analisi particolareggiate riguardanti rispettivamente: popolazione e lavoro; formazione del capitale; prodotto e produttività; prezzi e distribuzione del reddito; consumi; scambi con l'estero.

2. La struttura attuale dell'economia italiana confrontata con quella delle altre economie europee. Individuazione di un complesso di caratteri e di problemi che contraddistinguono l'Italia e gli altri paesi di sviluppo relativamente recenti dai paesi di più antico sviluppo.

3. Tentativo di delineare una strategia di sviluppo appropriata per il futuro. Discussione dell'impostazione generale, con analisi più particolareggiata di alcuni punti nodali: scelta tra diffusione e concentrazione dello sviluppo; manovra dei prezzi relativi dei fattori; politica industriale con particolare riguardo alle piccole imprese; politica per l'equilibrio territoriale e l'agricoltura; come rendere accettabili i divari retributivi conseguenti dai divari di produttività; i vincoli derivanti dalla limitata capacità della pubblica amministrazione.

Testi di esame:

- 1) G. Fuà, **Lavoro e reddito** (volume I dell'opera collettiva **Lo sviluppo economico in Italia**, a cura di G. Fuà), ed. Angeli, Milano.
2. G. Fuà, **Problemi dello sviluppo tardivo in Europa**, ed. Il Mulino, Bologna.

Indirizzo:

« IMPRESA E MERCATO »

L'obiettivo culturale dell'indirizzo « Impresa e mercato » è quello di offrire agli studenti l'opportunità di sviluppare conoscenze, di acquisire strumenti di analisi e concetti sulla condotta dell'impresa in relazione alla struttura di mercato in cui essa opera ed evolve.

Il corso, nel suo complesso, si prefigge altresì di stimolare la sensibilità ai processi decisionali e le abilità operative nel campo di alcune importanti funzioni gestionali.

Il contenuto del programma tende pertanto a sviluppare un indirizzo professionale adatto agli studenti che ambiscono ad entrare nell'impresa. In tale senso, l'indirizzo « Impresa e mercato » trova una sua naturale continuità ed integrazione con l'indirizzo « Produzione e Finanza aziendale ».

L'organizzazione didattica, con lo scopo di realizzare un'intensa integrazione degli insegnamenti (soprattutto sulle parti applicate del programma), prevede lo svolgimento di esercitazioni di ricerca in imprese; esercitazioni coordinate e seguite dai docenti dell'area e da altri collaboratori esterni.

Un ulteriore stimolo all'integrazione ed all'arricchimento degli insegnamenti deriverà infine da un ciclo di seminari sul seguente tema:

Il sistema imprenditoriale italiano dalla formazione di una base industriale al decollo economico degli anni '50 (prof. Franco Amatori).

Un ulteriore stimolo all'integrazione ed all'arricchimento degli insegnamenti dell'indirizzo prevede che una parte dei contenuti del programma saranno coordinati e trattati congiuntamente.

L'unità didattica sarà di due ore e la giornata di studio « tipo » comprenderà tre unità didattiche. Ciò al fine di garantire una partecipazione attiva degli studenti, che saranno impegnati in letture guidate, discussioni di casi, seminari, lezioni e progetti di ricerche di gruppo e simulazioni di decisioni aziendali.

Gli insegnamenti dell'indirizzo si distribuiranno su quattro o cinque giornate della settimana.

DIRITTO SINDACALE ITALIANO E COMPARATO

Prof. P. Catalini

Sommario:

Discipline ed esperienze di relazioni industriali

1.

Il quadro istituzionale

1.1 Tipologia delle forme di organizzazione sindacale: modelli comparati; sindacato e sistema politico; strutture interne: centralizzazione/decentramento, unità/pluralismo, rappresentanza generale/associativa;

1.2 l'organizzazione sindacale in azienda: dalle commissioni interne ai consigli dei delegati (modelli comparati);

1.3 Sindacato e ordinamento giuridico: linee di evoluzione storica; assetto costituzionale, legislazione di sostegno e post-garantismo: dallo Statuto dei lavoratori alla legislazione dell'« emergenza » ai problemi di oggi;

1.4 La contrattazione collettiva: efficacia giuridica del contratto collettivo; il sistema contrattuale: livelli e oggetti di contrattazione; la contrattazione centralizzata, di categoria e aziendale; aspetti critici e prospettive del sistema contrattuale. Un test rilevante: la contrattazione del pubblico impiego;

1.5 Il conflitto collettivo: tipologia delle forme di lotta; limiti legali e giurisprudenziali del diritto di sciopero; forme di composizione del conflitto: modelli comparati, esperienze e progetti;

1.6 La democrazia industriale: caratteri ed evoluzione storica dell'intervento sindacale sui processi decisionali dell'impresa; modelli di democrazia industriale: cogestione, partecipazione e controllo; la democrazia industriale tra contrattazione e intervento legislativo.

2.

Esperienze di relazioni industriali

2.1 Struttura e contrattazione del salario: problemi giuridici e contrattuali della retribuzione; salario minimo e salario professionale; salario reale e salario indicizzato; gestione aziendale del salario e **fiscal drag**; automazioni salariali; negoziati centrali sul costo del lavoro;

2.2 Sistemi di inquadramento professionale e organizzazione del lavoro: dal sistema delle qualifiche all'inquadramento unico;

valori e crisi dell'egualitarismo; il problema dei quadri e dei tecnici; organizzazione del lavoro e automazione;

2.3 Disciplina aziendale e comportamenti sul lavoro: il potere disciplinare tra gerarchia aziendale e garanzie;

2.4 Discipline e interventi sull'ambiente di lavoro;

2.5 Interventi sul decentramento produttivo e sul mercato del lavoro: caratteri delle ristrutturazioni aziendali e impiego della forza-lavoro; dalle garanzie « passive » alla politica attiva del lavoro; mobilità e flessibilità endo-aziendale, mobilità interaziendale e problemi della formazione professionale.

2.6 La contrattazione nel pubblico impiego; i limiti del riconoscimento della contrattazione collettiva; soggetti, strutture e contenuti della contrattazione nel pubblico impiego; la legge quadro.

Testi di esame:

Per la parte istituzionale (di cui al n. 1) si indicano i seguenti testi:

1) G. Ghezzi - U. Romagnoli, **Il Diritto sindacale**, ed. Zanichelli, Bologna, 1982.

2) si consiglia lo studio del sistema sindacale di un paese europeo su uno dei seguenti testi: T. Ramm, **Il conflitto di lavoro nella RFT**, ed. Isedi, Milano, 1978; G. Adam - F. Schmidt - R. W. Rideout, **Il conflitto di lavoro in Francia, Svezia e Gran Bretagna**, ed. Isedi, Milano, 1978; in alternativa si possono studiare **Democrazia industriale: idee e materiali**, a cura di S. G. Alf e P. De Luca, Ires CGIL, ed. ESI, Roma, 1980 o **Socialismo europeo e azione sindacale**, fasc. di **Prospettiva sindacale**, n. 2, giugno 1980; D'Harmant François, **L'ordinamento sindacale negli Stati Uniti**, Cedam.

Per la parte relativa ai temi di relazioni industriali (di cui al n. 2) i riferimenti bibliografici verranno individuati nell'ambito del corso. Per gli studenti non frequentanti si indicano le pp. 78-139 di **Il futuro della contrattazione collettiva**, fasc. di **Prospettiva sindacale**, n. 1, marzo 1980.

Parte storica:

3) C. Perna, **Breve storia del Sindacato**, De Donato.

ECONOMIA E POLITICA INDUSTRIALE

Prof. V. Balloni

Sommario:

- 1 Evoluzione della struttura industriale italiana nel secondo dopoguerra.
- 2 Organizzazione dell'industria.
- 3 Comportamento strategico dell'impresa e risultati economici.
- 4 L'intervento dello Stato nei processi di riorganizzazione industriale.

Testi di esame:

1) C. Antonelli, V. Balloni, M. Crivellini, P. Pettenati, **Lo sviluppo dei fattori imprenditivi e organizzativi nell'industria italiana**, Giuffrè, 1981.

Saggio di P. Pettenati;

Saggio di M. Crivellini limitatamente ai capitoli 1 e 2.

2) P. Sraffa, **Le leggi della produttività in regime di concorrenza**, in S. Lombardini (a cura di), **Teoria di impresa e struttura economica**, Il Mulino, Bologna, 1973.

3) V. Balloni - R. Pagetta, **Dispense sulle forme di mercato**.

4) P. Sylos Labini, **Oligopolio e progresso tecnico**, Einaudi, Torino, 1967, limitatamente ai capitoli I, II e III.

5) V. Balloni, **Origini, sviluppo, maturità dell'industria degli elettrodomestici**, Il Mulino, Bologna, 1978, limitatamente ai capitoli IV e V.

TECNICA INDUSTRIALE E COMMERCIALE (corso b)

Prof. S. Silvestrelli

Sommario:

Economia e gestione dell'impresa industriale

1.

L'analisi del sistema industriale

- 1.1. Le imprese e il sistema industriale
- 1.2. Il settore industriale fra impresa e sistema economico
- 1.3. La composizione settoriale
- 1.4. La distribuzione territoriale
- 1.5. La concentrazione tecnica ed economica nell'industria
- 1.6. Ristrutturazione industriale e rapporti fra imprese
- 1.7. Effetti del progresso tecnologico sulle strutture industriali
- 1.8. Evoluzione dei rapporti industria-distribuzione

2.

Il governo dell'impresa e i processi informativi-decisionali

- 2.1. Gli organi di governo e di direzione
- 2.2. Obiettivi dell'attività aziendale
- 2.3. Sistema aziendale e processi decisionali
- 2.4. Il ruolo dell'elaboratore elettronico nel sistema aziendale
- 2.5. Metodi quantitativi di analisi per la formulazione delle decisioni

3.

L'organizzazione e le politiche di gestione del lavoro

- 3.1. Il processo organizzativo: specializzazione e coordinamento
- 3.2. La progettazione della struttura organizzativa
- 3.3. Le politiche di gestione del lavoro

4.

La politica di ricerca

- 4.1. Il progresso tecnico dell'economia dell'impresa
- 4.2. L'investimento nella ricerca
- 4.3. Modalità della ricerca
- 4.4. Strategie innovative d'impresa

5.

La politica di produzione

- 5.1. Progettazione del sistema produttivo
- 5.2. Struttura dei costi e rischi della produzione industriale
- 5.3. Evoluzione tecnico-organizzativa dei processi produttivi

- 5.4. Caratteristiche tecnico-economiche della produzione di massa
- 5.5. Scelta e pianificazione del processo produttivo
- 5.6. La disposizione delle macchine
- 5.7. Economie di scala e capacità produttiva degli impianti
- 5.8. Variazioni della domanda e fabbisogno di capacità produttiva
- 5.9. L'integrazione verticale dei processi produttivi nell'impresa
- 5.10. Decentramento produttivo e politica della subfornitura
- 5.11. Dimensione produttiva e struttura tecnica degli impianti
- 5.12. Il rinnovo degli impianti
- 5.13. Ubicazione degli stabilimenti industriali
- 5.14. Programmazione e controllo della produzione

6.

La politica di marketing

- 6.1. Recenti mutamenti nel rapporto impresa-mercato
- 6.2. L'evoluzione del marketing
- 6.3. Il sistema di marketing
- 6.4. Il mercato di consumo, il mercato dei produttori e il mercato dei rivenditori
- 6.5. Analisi e previsione della domanda
- 6.6. Segmentazione e obiettivi di mercato
- 6.7. Il marketing mix
- 6.8. La politica di prodotto
- 6.9. La politica di prezzo
- 6.10. La politica di distribuzione
- 6.11. La politica di promozione
- 6.12. Il marketing dei beni industriali
- 6.13. L'organizzazione del settore commerciale nell'impresa
- 6.14. Ricerche di commerciali e sistema informativo di marketing
- 6.15. Il controllo di marketing

7.

La politica finanziaria

- 7.1. Le decisioni di investimento
- 7.2. La valutazione economica-finanziaria degli investimenti
- 7.3. Investimenti durevoli, a rapido rigiro e temporanei
- 7.4. Il problema della copertura del fabbisogno finanziario
- 7.5. Il rapporto tra capitale proprio e capitale di credito
- 7.6. Le forme di indebitamento

Testi di esame:

1) P. Kotler, **Marketing Management**, Milano, ISEDI, Ultima edizione;

2) P. Saraceno (a cura di), **Economia e direzione dell'impresa industriale**, Milano, ISEDI, 1978;

3) S. Silvestrelli, **Aspetti economici-tecnici della produzione industriale**, (Dispense), Centro Stampa Opera Universitaria, Pisa, 1979;

4) R. Varaldo, **Aspetti della politica di marketing nelle aziende industriali**, Pisa, Editrice Tecnico-Scientifica, ultima edizione.

TECNICA DEL COMMERCIO INTERNAZIONALE

Prof. S. Silvestrelli

Sommario:

1. Cenni sul contesto teorico e sul quadro istituzionale del Commercio Internazionale.
2. Investimenti esteri diretti e impresa multinazionale.
 - 2.1 - L'intermediazione della produzione industriale.
 - 2.2 - Lo sviluppo dell'internazionalizzazione.
 - 2.3 - Le teorie della crescente multinazionale delle imprese.
 - 2.4 - La gestione dei differenziali nazionali.
 - 2.5 - I problemi finanziari.
 - 2.6 - I rapporti con i sistemi economici nazionali.
3. Il trasferimento di tecnologie all'estero.
 - 3.1 - Cessione o acquisizione di licenze di produzione.
 - 3.2 - Affitto di impianti a tempo determinato.
 - 3.3 - Accordi di collaborazione tecnica.
 - 3.4 - Contratti di montaggio di impianti industriali.
 - 3.5 - Associazione di imprese a tempo determinato.
4. Il marketing internazionale.
 - 4.1 - Lo scenario dell'economia internazionale negli anni ottanta.
 - 4.2 - I settori di maggiore competitività internazionale dell'industria italiana.
 - 4.3 - Come si fa l'analisi di un mercato estero.
 - 4.4 - I fattori di successo del marketing internazionale: analisi dei punti di forza e di debolezza.
 - 4.5 - La scelta delle strategie competitive nei mercati esteri.
 - 4.6 - La segmentazione dei mercati.
 - 4.7 - Le strategie di prodotto.
 - 4.8 - La politica dei prezzi.
 - 4.9 - La scelta dei canali di distribuzione nei mercati esteri.
 - 4.10 - Le forme di promozione sui mercati esteri.
 - 4.11 - Gestione finanziaria e marketing internazionale.
 - 4.12 - L'organizzazione della rete di marketing internazionale.
 - 4.13 - Il controllo e la valutazione del marketing internazionale.
 - 4.14 - La gestione del marketing mix nei paesi in via di sviluppo.
5. Aspetti operativi e finanziari delle vendite all'estero.
 - 5.1 - Rischi di trasporto e copertura dei rischi.

- 5.2 - Modalità di pagamento internazionali.
- 5.3 - Modalità di finanziamento delle esportazioni.
- 5.4 - L'assicurazione statale dei crediti all'esportazione.
- 5.5 - Strutture di intermediazione e assistenza sui mercati esteri per le piccole e medie imprese.

Testi di esame:

G. Pellicelli, **Il Marketing Internazionale**, Etas Libri, Milano, 1983. AA. VV., Materiale didattico per il corso di Tecnica del Commercio Internazionale (raccolta di letture ad uso degli studenti).

Testi di riferimento:

R. Franco, C. Gerosa, **Il Commercio Internazionale**, Etas Libri, Milano, 1980.

E. Rullani, **Lo sviluppo multinazionale delle imprese industriali**, Etas Kompass, Milano, 1973.

A. Foglio, **Manuale dell'export manager**, F. Angeli, Milano, 1981. Finpiemonte-Ceris, **Struttura di intermediazione e assistenza sui mercati esteri per le piccole e medie imprese**, F. Angeli, Milano, 1981.

Metodologia:

Il corso si svolgerà mediante lezioni, seminari, analisi di casi aziendali reali, secondo un programma di attività, che sarà coordinato a livello dell'indirizzo « Impresa e Mercato ».

Indirizzo:

« ANALISI E GESTIONE DEI SISTEMI AZIENDALI »

MATEMATICA FINANZIARIA II

Prof. E. Paolinelli

Sommario:

La natura della Ricerca Operativa e la formulazione dei problemi.

1) Politiche di controllo delle giacenze.

- 1.1. Domanda e tempi di ordinazione costanti e noti.
- 1.2. Domanda e tempi di ordinazione aleatori.
- 1.3. Il modello a tempi di riordino fissi.
- 1.4. Il modello di Fetter-Dalleck.
- 1.5. La regola di decisione (s, S, T).
- 1.6. Il costo di gestione e l'effetto della valutazione finanziaria.
- 1.7. Il modello di Wagner

2) I fenomeni di attesa e il costo della congestione.

- 2.1. Sorgenti e ambiente. Il processo degli arrivi regolare.
- 2.2. I sistemi: M/M/1, M/M/m, E/D/n.
- 2.3. Modelli con processo di arrivi dipendenti dal numero di richieste presenti nel sistema.

3) La programmazione matematica.

- 3.1. Max e Min liberi e vincolati.
- 3.2. La programmazione lineare. Teoremi. Metodo del simplesso.
- 3.3. Il duale di un problema di programmazione lineare.
L'interpretazione economica del duale.
- 3.4. Programmazione parametrica.
- 3.5. Programmazione quadratica. Programmazione dinamica.

Il Corso sarà preceduto da richiami sui concetti fondamentali della valutazione finanziaria di una o più somme nei diversi regimi di capitalizzazione.

Testi di esame:

- G. Bussolin, **Teoria e applicazione della gestione delle giacenze**, Boringhieri, Torino.
Tosalli, **Introduzione alla teoria delle code**.
E. Paolinelli, **Dispense su alcuni problemi di R.O.**

Testi di consultazione:

- R. L. Ackoff, M. W. Sasieni, **La Ricerca Operativa. Principi, metodi e tecniche**, Etas/Kompass, Milano.
D. V. Grenvald, **Programmation linéaire et algorithme du simplexe**, Dunod, Paris.

ELABORATORI ELETTRONICI E SISTEMI MECCANOGRAFICI

Prof. E. Mattioli

Sommario:

1ª Parte: Problemi relativi all'elaborazione automatica dei dati

1. Unità funzionali dell'elaboratore
2. Aritmetica dell'elaboratore
3. Strutture logiche e fisiche dei dati
4. Archivi
5. I sistemi operativi
6. Algoritmi ed efficienza
7. Diagrammi a blocchi
8. Linguaggi

2ª Parte: Un linguaggio e applicazioni

1. Il linguaggio FORTRAN
2. Esercitazioni sull'elaboratore del Centro di Calcolo della Facoltà

3ª Parte: Analisi dei sistemi

1. Cenni sulla teoria dei sistemi e suo contributo all'analisi e alla progettazione dei sistemi informativi
2. Azienda come sistema e concetto di sistema e sub-sistema informativo aziendale
3. Metodologie e tecniche di analisi e progettazione dei sistemi informativi automatizzati
4. Il processo di analisi, la diagnosi di un sistema, lo studio di fattibilità, la progettazione tecnica
5. Ruolo dei sistemi elettronici per il trattamento delle informazioni nel processo di analisi e progettazione dei sistemi informativi
6. Esercitazioni: studio di uno o più casi aziendali e progettazione di sub-sistemi informativi da parte degli studenti organizzati in « gruppi di progetto »

Testi di esame:

1ª Parte: « Elementi di programmazione »; Grazzini ed altri, Centro di Calcolo, Università di Firenze.

2ª Parte: Un qualsiasi manuale FORTRAN.

3ª Parte: Dispense

Gli studenti particolarmente interessati possono richiedere al docente una bibliografia più vasta.

MERCEOLOGIA

Prof. A. Lokar

Sommario:

1.

Sistemi

- 1.1. Definizione
- 1.2. Metodologia sistemica
 - 1.2.1. Statica
 - 1.2.2. Legami tra elementi sistemici
 - 1.2.3. Confini sistemici
 - 1.2.4. Legami tra sistema ed ambiente
 - 1.2.5. Sistemi chiusi ed aperti
- 1.3. Rappresentazioni sistemiche
 - 1.3.1. Natura dei modelli
 - 1.3.2. Tipologie rappresentative
 - 1.3.2.1. Metodo descrittivo
 - 1.3.2.2. Metodo grafico
 - 1.3.2.3. Metodo classificatorio o matriciale
 - 1.3.2.4. Metodo matematico
 - 1.3.2.5. Modelli da calcolatore
- 1.4. Sistemi regolati
 - 1.4.1. Sistemi aperti ma regolati
 - 1.4.2. Funzione dei modelli nel sistema regolato
 - 1.4.3. Modelli, norme, standard, programmi
 - 1.4.4. Il metodo scientifico
- 1.5. Efficienza o produttività dei sistemi
- 1.6. I sistemi nel tempo (la sistematicità)
 - 1.6.1. Lo stato stabile
 - 1.6.2. Cause sistematiche e cause accidentali
 - 1.6.3. Inferenza statistica
 - 1.6.4. Situazioni in cui si verificano molte cause sistematiche
- 1.7. Sistemi e processo decisionale
 - 1.7.1. Il controllo e la gestione

2.

Il sistema produttivo

- 2.1. Impresa come sistema
- 2.2. Modelli di gestione
 - 2.2.1. Modelli di gestione globali economici
 - 2.2.1.1. Costi e profitti
 - 2.2.1.2. Costo degli impianti

- 2.3. Programmazione a lungo termine
 - 2.3.1. La tecnologia produttiva
 - 2.3.1.1. Tipologie di tecnica industriale
 - 2.3.1.2. Tipologie merceologiche
 - 2.3.1.3. Comparazione tra le due
 - 2.3.2. Cicli produttivi
 - 2.3.2.1. Energia
 - 2.3.2.1.1. Che cos'è l'energia
 - 2.3.2.1.2. Energia nei sistemi naturali
 - 2.3.2.1.3. Le leggi dell'energia
 - 2.3.2.1.4. Efficienza energetica
 - 2.3.2.1.5. Qualità dell'energia
 - 2.3.2.1.6. Tecnologia ed energia
 - 2.3.2.1.7. Fonti tradizionali
 - 2.3.2.1.8. E fonti alternative
 - 2.3.2.2. Energia ed economia
 - 2.3.2.3. La produzione di alimenti
 - 2.3.2.4. La produzione delle materie prime
 - 2.3.2.5. La produzione dei semifiniti industriali
 - 2.3.2.6. La produzione chimica
 - 2.3.3. Localizzazione degli impianti
 - 2.3.3.1. Metodi di ottimizzazione nelle localizz.
 - 2.3.3.2. Tipologie di localizz. industriale
 - 2.3.4. Il modello del processo produttivo
 - 2.3.4.1. Metodi grafici
 - 2.3.4.2. Funzioni di gestione e controllo
 - 2.3.5. Disposizione dei processi produttivi
 - 2.3.5.1. Per processo
 - 2.3.5.2. In linea
 - 2.3.6. Determinazione dei tempi di lavoro
 - 2.3.6.1. Variabilità dei tempi
 - 2.3.6.2. Bipartizione delle cause di variab.
 - 2.3.6.3. Metodi di misura
 - 2.3.6.4. Il campionamento del tempo
- 2.4. Programmazione a breve e medio termine (gestione)
 - 2.4.1. Programmazione della quantità prodotta
 - 2.4.1.1. Determinazione della quantità prodotta nel periodo
 - 2.4.1.2. Programmazione di magazzino
 - 2.4.1.3. Programmazione aggregata
 - 2.4.2. Programmazione nelle produzioni su commessa
 - 2.4.2.1. I diagrammi di Grantt
 - 2.4.2.2. Priorità delle lavorazioni

- 2.4.2.3. Prodotto unico ma complesso
- 2.4.3. Programmazione della qualità
 - 2.4.3.1. Misure di qualità ed affidabilità
 - 2.4.3.2. Il sistema della qualità
- 2.4.4. Programmazione dei costi

Testi di esame:

A. Lokar, **Elementi di gestione delle merci nell'azienda industriale**, Ed. CLUET, Trieste, Via F. Severo, 158.

E.S. Buffa, **Modern Production Management** Wiley, 1978, 1979.

Garrett/Silver, **Production Management**, Ed. Harcourt Brace Jovanovich.

W. Ciusa, **Trattato di merceologia**, Ed. UTET, Torino — ultima edizione

in alternativa:

dispense a cura del docente (in corso di stampa).

TECNICA INDUSTRIALE E COMMERCIALE (CORSO A)

Prof. G. Cuomo

Sommario:

1.

L'impresa nel sistema ambiente-mercato

1.1. L'impresa e l'ambiente economico-sociale

1.2. Le forme prevalenti di mercato

1.3. Il sistema impresa

1.4. L'economia industriale

2.

Le funzioni aziendali

2.1. L'articolazione della gestione in funzioni organiche

2.2. La funzione di produzione

2.2.1. Scelta e progettazione del prodotto

2.2.2. Investimenti in impianti e loro dimensionamento

2.2.3. Localizzazione degli stabilimenti

2.2.4. La gestione degli acquisti

2.3. La funzione amministrativo-finanziaria

2.4. La funzione di vendita e di marketing

2.5. La funzione organizzativa

3.

Le politiche di marketing

3.1. Il ruolo del marketing nella gestione aziendale

3.2. Analisi e segmentazione del mercato

3.3. Il marketing mix

3.4. La politica di prodotto

3.5. La politica di prezzo

3.6. La politica di promozione

3.7. La politica distributiva

4.

La struttura organizzativa dell'impresa

4.1. Gli organi di governo e di direzione dell'impresa

4.2. I rapporti tra funzioni, poteri e ruoli nell'organizzazione d'impresa

4.3. I problemi di progettazione della struttura organizzativa

5.

Programmazione e controllo della gestione

5.1. La programmazione aziendale

5.2. I processi di costruzione dei piani di lungo e breve termine

5.3. La funzione di controllo per la direzione

5.4. Il sistema informativo aziendale

6.

Le strategie aziendali

6.1. Le strategie di sviluppo dimensionale

6.2. Le strategie di diversificazione

6.3. Le strategie di espansione internazionale

7.

Tecniche di gestione

7.1. Cenni sulle valutazioni economiche e finanziarie degli investimenti

7.2. Le previsioni di vendita

7.3. La programmazione e il controllo delle scorte

7.4. Indici di efficienza aziendale e il grafico di redditività.

Testo di esame:

S. Sciarelli, *Il sistema d'impresa*, II Edizione, Cedam, 1982.

Lecture consigliate:

Pasquale Saraceno, *La produzione industriale*, ultima edizione in commercio.

Indirizzo:

« PROFESSIONALE »

DIRITTO COMMERCIALE

Prof. G. Bucci

Sommario:

1 - L'imprenditore

- 1.1 - La nozione di imprenditore
- 1.2 - L'imprenditore agricolo e l'imprenditore commerciale
- 1.3 - La piccola impresa
- 1.4 - L'impresa familiare
- 1.5 - Lo statuto dell'imprenditore e lo statuto dell'imprenditore commerciale

2 - L'esercizio collettivo dell'impresa

- 2.1 - Le imprese delle associazioni e delle fondazioni
Gli enti pubblici imprenditori
- 2.2 - Le società in generale
- 2.3 - Le società di persone
- 2.4 - Le società di capitali
- 2.5 - Le imprese cooperative

3 - Le procedure concorsuali

- 3.1 - Il fallimento
- 3.2 - Le procedure concorsuali « minori »
- 3.3 - L'amministrazione straordinaria

Testi di esame:

F. Galgano, **Diritto commerciale**, vol. I, **L'imprenditore** (cap. 1-10) Vol. II, **Le società** (cap. 1 - 16), Zanichelli, ultima edizione. Per quanto riguarda le procedure concorsuali, la trattazione dovrà essere integrata con lo studio di una raccolta di « casi » che sarà predisposta nel corso dell'anno, ovvero con S. Satta, **Diritto fallimentare**, Cedam, 1974.

DIRITTO TRIBUTARIO

Prof. A. Ciani

Sommario:

Il sistema tributario italiano

Il corso si propone di illustrare la struttura fondamentale del sistema tributario italiano, approfondendo i seguenti aspetti:

1. Le pubbliche entrate; la norma tributaria; la potestà normativa tributaria; la potestà di imposizione ed i soggetti attivi.
2. I soggetti passivi.
3. L'attuazione della norma tributaria; il contenzioso tributario; le sanzioni; le vicende del credito d'imposta.
4. L'imposta sul reddito delle persone fisiche.
5. L'imposta sul reddito delle persone giuridiche.
6. L'imposta locale sui redditi.
7. L'imposta sul valore aggiunto.

Testo di esame:

G.A. Micheli: **Corso di diritto tributario**, Torino, UTET, 1981.

Del libro va studiata tutta la parte prima (parte generale). Vanno inoltre studiati i seguenti capitoli della parte seconda: X - XI - XII - XIII - XVIII.

RAGIONERIA GENERALE ED APPLICATA II (professionale)

Prof. F. Lizza

Sommario:

1. Il bilancio di esercizio dell'impresa

- 1.1. Significato economico del bilancio
- 1.2. Problemi di valutazione: principi economici
- 1.3. Norme civili in tema di valutazione
- 1.4. Norma fiscale in tema di valutazioni
- 1.5. Principi contabili e revisione del bilancio
- 1.6. Interpretazione del bilancio di esercizio

2. Pianificazione e controllo

2.1. CAPITOLO PRIMO

- 2.1.1. La pianificazione d'impresa ed il controllo della gestione.
- 2.1.2. La pianificazione strategica a lungo termine.
- 2.1.3. Le attività di previsione, di decisione e di attuazione nella pianificazione strategica a lungo termine.
- 2.1.4. Contabilità preventiva di esercizio: preparazione, attuazione e controllo nella contabilità preventiva.
- 2.1.5. Contenuto dei diversi preventivi.

2.2. CAPITOLO SECONDO

- 2.2.1. La formazione e la determinazione dei costi nelle imprese industriali.
- 2.2.2. La determinazione dei costi a scopo di corretta osservazione economica.
- 2.2.3. La determinazione dei costi a scopi di controllo: i costi standard.
- 2.2.4. La determinazione dei costi ai fini decisionali.
- 2.2.5. La contabilità industriale a costi consunti in:
 - fasi di impianto della contabilità dei costi;
 - documenti originali e le scritture elementari;
 - il sistema duplice misto e il sistema duplice contabile;
 - la contabilità a « direct costing ».
- 2.2.6. La contabilità industriale a costi standard.

Testi di esame:

Raccolta di scritti in materia di valutazioni.

Raccolta di scritti in materia di interpretazione di bilancio.

Flavio Dezzani, **Contabilità e bilancio fiscale**, Giuffrè.

RAGIONERIA GENERALE ED APPLICATA I

Programma del corso - a.a. 1983/84

PARTE I - ISTITUZIONI DI ECONOMIA AZIENDALE

1. L'ATTIVITA' ECONOMICA - Il problema economico - La produzione e il consumo - Lo spazio e il tempo nel problema economico - Valutazione "ex-ante, ex-post" dei dati del problema. Determinismo, indeterminismo dell'operare economico - Fattori soggettivi ed oggettivi del problema economico, aspetti extraeconomici - Qualità, quantità monetarie e non dei fatti economici. La logica aritmetica - La collettività e le unità che la compongono (economiche individuali, economie aziendali) - Coordinamento e sviluppo dell'attività economica delle unità.

Riferimenti bibliografici:

AMADUZZI, Azienda, pp. 1-18

2. IL SISTEMA AZIENDALE - L'azienda come sistema - Il ruolo dell'azienda nel sistema sociale - L'amministrazione aziendale ed i suoi processi - Le fasi della vita aziendale - I problemi tipici, le funzioni ed i rischi delle varie fasi - Il rischio economico generale dell'impresa e le sue particolari manifestazioni - Le diverse classificazioni di azienda - Soggetto giuridico e soggetto economico. Proprietà, controllo e direzione dell'azienda - Altre figure amministrative aziendali - I gruppi aziendali.

Riferimenti bibliografici:

AMADUZZI, Azienda, pp. 18-83

- AA.VV., Scritti di economia aziendale, pp. 50-91

3. IL SUB-SISTEMA ORGANIZZATIVO - L'impianto dell'azienda: generalità - Le scelte relative al tipo di produzione - Le scelte di localizzazione - Le scelte dimensionali in rapporto ai vincoli tecnologici, di mercato ed economici - Le scelte d'investimento ed il fabbisogno di capitale che ne consegue - Le scelte di finanziamento: capitali propri e capitali di credito - Le condizioni prospettiche di e-

quilibrio dell'azienda - L'equilibrio economico - L'equilibrio finanziario - Le scelte di forma giuridica - L'organizzazione dei servizi e degli uffici - L'organizzazione delle risorse tecniche - L'organizzazione delle risorse umane - I rischi d'azienda ed il loro fronteggiamento - Le cause ed i modi di cessazione aziendale.

Riferimenti bibliografici:

AMADUZZI, Azienda, pp. 89-91, 141-153, 189-227
AA.VV., Scritti di economia aziendale, pp. 1-49 e 92-115

- 4. IL SUB-SISTEMA OPERATIVO - I fattori della produzione e la loro funzione - La combinazione dei fattori - Le variazioni della combinazione produttiva - Capacità combinatoria, sostituzione e rinnovo dei fattori - Le relazioni azienda/ambiente: approvvigionamenti di materie e merci; approvvigionamenti di fattori pluriennali; vendite di prodotti e merci; finanziamenti attinti; finanziamenti accordati; prestazioni di servizi; prestazioni di lavoro subordinato; relazioni con le aziende concorrenti e con le comunità - Schema totale delle operazioni di produzione e di scambio - La natura dei valori e delle relative variazioni che esprimono le operazioni di scambio - Le situazioni monetaria, finanziaria ed economica - Un'applicazione: l'acquisto di azioni proprie.

Riferimenti bibliografici:

- AMADUZZI, Azienda, pp. 111-153 e 189-215
- AA.VV., Scritti di economia aziendale, pp. 1-115
- LIZZA, Azioni proprie, pp. 1-116

- 5. IL SUB-SISTEMA INFORMATIVO - La rilevazione economico-amministrativa ed i processi informativi aziendali - La destinazione interna ed esterna delle informazioni - La scelta dei fenomeni da osservare - La determinazione qualitativa e quantitativa dei dati - La classificazione dei dati - L'elaborazione dei dati: modelli, metodi e strumenti - La rappresentazione dei dati: dai documenti originari alle scritture elementari e complesse - L'interpretazione dei dati in relazione alla loro capacità segnaletica.

Riferimenti bibliografici:

- AMADUZZI, Azienda, pp. 40-41
- MARCHI, Nuovi procedimenti, cap. 1 e 2

6. CAPITALE, COSTI, RICAVI E REDDITO - Il concetto di capitale - Il capitale nell'aspetto qualitativo ed in quello quantitativo - Il capitale netto ed il capitale di funzionamento - Il concetto di reddito - Il reddito totale ed il reddito di esercizio - Il processo formativo del reddito: costi e ricavi - Costi di acquisto e costi di utilizzazione dei fattori produttivi - Costi di esercizio e costi di prodotto - La comunanza e la specialità: l'imputazione indiretta e diretta - Le configurazioni di costo - La variabilità e la costanza dei componenti di costo: carattere tendenziale e ambito di utilizzazione - I ricavi ed i loro riferimenti ai prezzi.

Riferimenti bibliografici:

- AMADUZZI, Azienda, pp. 91-110 e 153-188
- FERRERO-DEZZANI, Contabilità e bilancio, pp. 3-24 e 667-710

PARTE II - CONTABILITA' E BILANCIO

1. LA CONTABILITA' GENERALE - Il conto come strumento di rilevazione e informazione aziendale - Sistemi, metodi e procedimenti di rilevazione contabile - Il metodo "antico" della partita doppia e la sua immutata validità attuale - Gli aspetti originario e derivato di osservazione delle operazioni aziendali nello sviluppo dei sistemi contabili - I procedimenti tradizionali di rilevazione: dalla contabilità "manuale" a quella "meccanizzata" - I nuovi procedimenti di rilevazione su base "elettronica" - Rilevazione nel giornale e riporto a mastro - I bilanci di verifica e le situazioni contabili - Il piano contabile - La rappresentazione dei dati e l'organizzazione degli archivi contabili.

Riferimenti bibliografici:

- FERRERO-DEZZANI, Contabilità e bilancio, pp. 25-65 e 300-303
- MARCHI, Nuovi procedimenti, cap. 2, 3, 4 e 5.

2. LE SCRITTURE DI ESERCIZIO - Apporti ed altre variazioni di capitale proprio - Finanziamenti di terzi, con particolare riferimento a quelli bancari - Acquisti di beni nel mercato nazionale e relativi storni - Acquisti di servizi - Acquisti di fattori produttivi a carattere pluriennale - Vendite di beni nel mercato nazionale e relativi storni - Incassi da clienti. Pagamenti a fornitori. Modalità di calcolo e versamento dell'IVA - Rapporti col personale: salari, stipendi ed oneri accessori - Operazioni sugli effetti attivi commerciali: emissione, incasso e sconto - Effetti insoluti e protestati. Rinnovo di effetti - Operazioni di acquisto e vendita relative agli imballaggi - Operazioni con l'estero - Operazioni sui titoli: titoli a reddito fisso e azioni - Operazioni particolari di finanziamento: emissione di obbligazioni; accensione di mutui - Operazioni aziendali diverse - Un'applicazione: l'acquisto di azioni proprie.

Riferimenti bibliografici:

- FERRERO - DEZZANI, Contabilità e bilancio, pp. 133-147, 150-205, 214-223, 243 - 270, 277-278, 293-300

- LIZZA, Azioni proprie, pp. 161-217

- MARCHI, Esercitazioni, pp. 1-41 e 87-95

3. LE SCRITTURE DI CHIUSURA E RIAPERTURA DEI CONTI - Le fasi della chiusura dei conti - Le rettifiche di imputazione (o aggiuntive): le fatture da ricevere; le partite da liquidare senza fattura; i fondi spese future; i fondi rischi; i ratei attivi e passivi - Le rettifiche di storno (o sottrattive): le quote di ammortamento; le rimanenze di magazzino; i risconti attivi e passivi - La determinazione del risultato economico dell'esercizio - La chiusura generale dei conti - La riapertura dei conti nell'esercizio successivo - L'assegnazione del risultato economico dell'esercizio - La chiusura e la riapertura progressiva dei conti - Le tecniche di capitalizzazione dei costi - Le tecniche di utilizzazione dei fondi - Un'applicazione: l'acquisto di azioni proprie.

Riferimenti bibliografici:

- FERRERO-DEZZANI, Contabilità e bilancio, pp. 307-311, 345-354, 357-375, 387-434

- LIZZA, Azioni proprie, pp. 161-217

- MARCHI, Esercitazioni, pp. 41-59, 96-125

4. IL BILANCIO DI ESERCIZIO - L'evoluzione delle funzioni assegnate al bilancio di esercizio - Gli elementi costitutivi - La normalizzazione dei principi di valutazione e rappresentazione di bilancio - La fonte legislativa della normalizzazione - La struttura dello stato patrimoniale - Le poste ideali del netto - I conti d'ordine - La struttura del conto economico - La rappresentazione scalare - Collegamenti tra le voci dello stato patrimoniale e del conto economico - Aspetti della normativa fiscale sulle valutazioni di bilancio - La revisione e certificazione di bilancio - L'adeguamento alla normativa CEE.

Riferimenti bibliografici:

- FERRERO-DEZZANI, Contabilità e bilancio, pp. 491-547
- MARCHI, Esercitazioni, pp. 127-214

5. LA RILEVAZIONE INVENTARIALE - Il concetto di inventario - I diversi tipi di inventario: inventari generali e parziali, fisici e contabili, a quantità fisiche ed a valore - Le fasi del processo di inventariazione: scelta degli elementi da inventariare, individuazione quali-quantitativa, classificazione, valutazione e rappresentazione degli elementi.

Riferimenti bibliografici:

- FERRERO-DEZZANI, Contabilità e bilancio, pp. 611-627

6. LE RILEVAZIONI PREVENTIVE E PROSPETTICHE - L'indagine prospettica - La formazione dei piani - Il contributo della "ricerca operativa" - Varie categorie di piani - I piani d'impianto - I piani annuali di esercizio - I piani dei costi, il piano economico generale, i piani finanziari e il piano patrimoniale.

Riferimenti bibliografici:

- AA. VV., Scritti di economia aziendale, pp. 117-150

7. LE RILEVAZIONI "OBBLIGATORIE" - I libri e le scritture contabili obbligatorie secondo il codice civile - I libri e le scritture obbligatorie secondo la normativa fiscale - Altri libri e scritture obbligatorie per le imprese - Le formalità legali per la tenuta delle scritture - Le sanzioni legali per la mancata o l'irregolare tenuta delle scritture - Il giornale ed il mastro - Il libro degli inventari - Il registro dei beni ammortizzabili - Le scritture ausiliarie di magazzino - I conti individuali - I registri IVA.

Riferimenti bibliografici:

- FERRERO-DEZZANI, Contabilità e bilancio, pp. 453-488

Paolo Emilio Cassandro, **La formazione dei costi nelle imprese industriali**, Cacucci.

Isa Marchini, **La pianificazione strategica**.

Isa Marchini, **La contabilità di esercizio e la contabilità dei costi nell'Impresa industriale**, Bozzi - Genova.

Durante l'anno saranno tenute delle lezioni in tema di revisione ad opera di esperti e consulenti.

Testi consigliati:

L. Brusa, F. Dezzani, **Budget e controllo di gestione**, Giuffrè.

L. Sella, **Contabilità generale, industriale e per la direzione**, Etas-Kompass.

Vittorio Coda, **I costi di produzione**, Giuffrè.

Vittorio Coda, **I costi standard nella programmazione e nel controllo di produzione**, Giuffrè.

L. Brusa, **Contabilità dei costi**, Giuffrè.

E. Santesso, **Contabilità dei costi**, Cedim.

SCIENZA DELLE FINANZE E DIRITTO FINANZIARIO (corso b)

Prof. Lorenzo Robotti

Sommario:

1. Obiettivi e forme di intervento dello Stato nell'economia.

1.1 - L'attività finanziaria.

1.2 - Tipi di indagine dell'attività finanziaria.

2. La teoria degli effetti economici della finanza.

2.1 - La teoria classica.

2.2 - Revisioni e sviluppi della teoria della traslazione.

3. Politica di bilancio e reddito nazionale.

3.1 - Il bilancio.

3.2 - La spesa pubblica.

3.3 - Forme di finanziamento della spesa pubblica.

3.4 - Il debito pubblico.

4. Struttura e funzioni del sistema tributario.

4.1 - Le imposte dirette.

4.2 - Le imposte indirette.

4.3 - La finanza della sicurezza sociale.

4.4 - Rapporti fra i diversi livelli di finanza.

5. Le imprese pubbliche.

Testi di esame:

S. Steve, **Lezioni di Scienza delle Finanze**, Cedam, 1976.

Le lezioni saranno accompagnate da alcuni seminari che svilupperanno in specie i punti 4 e 5.

Corsi a scelta:

I programmi di **Statistica Economica** (corso a) e **Storia delle Dottrine Economiche** sono presentati insieme a quelli del secondo anno.

STATISTICA ECONOMICA (corso b)

Prof. Elvio Mattioli

Sommario:

1. Principi di teoria dell'informazione.
2. Informazione attesa ed entropia.
3. Relazioni economiche implicanti probabilità condizionate.
4. Modelli log-lineari.
5. Misure di concentrazione del reddito.
6. Aspetti statistici nei problemi di confronto tra insiemi di prezzi e di quantità.
7. Il problema dell'allocatione del consumatore: sistemi di equazioni di domanda.
8. Aggregazione e disaggregazione delle equazioni di domanda e valutazione del loro contenuto di informazione.
9. Misure della concentrazione industriale.
10. Il problema dell'allocatione dell'impresa.
11. Analisi input-output.
 - 11.1 Valutazione del contenuto di informazione delle tavole input-output.
 - 11.2 Scomposizione dell'informazione delle tavole input-output.
13. Applicazioni economiche di cluster analysis.
14. Analisi delle serie storiche.

Testi di esame:

- H. Theil, **Economics and Information Theory**, North-Holland, Amsterdam, 1967.
D. Piccolo, C. Vitale, **Metodi statistici per l'analisi economica**, Il Mulino, Bologna, 1967.

STATISTICA II

Prof. A. Merlini

Sommario:

1.

La popolazione e le forze di lavoro nel sistema dell'economia

1.1. Relazione tra fattori demografici e sviluppo economico

1.2. Evoluzione del reddito e variazioni del fattore lavoro

1.3. Le indagini statistiche sulle forze di lavoro e l'occupazione

2.

2.1. La funzione di produzione

2.2. La produttività

2.3. Cenni sulle principali indagini statistiche sulla produzione

3.

Analisi dei consumi

3.1. La relazione domanda prezzo

3.2. La relazione consumo reddito

3.3. Indagini e stime dei consumi

4.

Analisi degli investimenti

4.1. La funzione degli investimenti

4.2. Indagini e stime degli investimenti

5.

Analisi intersettoriali

5.1. Il modello teorico e sue applicazioni

5.2. Metodi di valutazione e costruzione di una tavola input-output

Testo di esame:

Renato Guarini, *Statistica economica*, La Goliardica, Roma, L. 18.000.

Saranno distribuite dispense integrative a cura del docente durante il corso.

Settore linguistico

Norme generali

L'insegnamento delle lingue straniere si basa essenzialmente sullo studio linguistico: lo studente deve essere in grado, alla fine del triennio, di dimostrare la conoscenza sia parlata che scritta della lingua studiata. A tale scopo il triennio prevede un « colloquio », al termine del secondo anno nel quale sarà verificata la preparazione linguistica. Non potrà essere sostenuto l'esame di Lingua, al terzo anno, senza aver superato il « colloquio ». Tale disposizione non si applica, in via transitoria, agli studenti che nel corrente a.a. sono iscritti agli anni successivi al primo. Durante il triennio, in alternativa ai testi di lettura indicati per ciascuna lingua, potranno essere commentati testi eventualmente suggeriti dai docenti di altre discipline, accogliendo così, nei limiti del possibile, il principio della interdisciplinarietà.

La prova di esame, alla fine del terzo anno, comporta una prova scritta consistente in una serie di esercizi linguistici e di contenuto economico commerciale e in una prova orale consistente in una conversazione in lingua su argomenti scelti tra quelli svolti durante il corso di studio e precisamente di carattere linguistico, economico, storico, geografico, politico, sociologico e simili.

Gli studenti potranno concordare con i docenti argomenti diversi da quelli stabiliti, purché tali argomenti posseggano una equivalente validità scientifica. Essi potranno inoltre sostituire le letture in programma in altre utili e necessarie ai fini della elaborazione della loro tesi di laurea.

Nella valutazione della prova orale, che seguirà il superamento della prova scritta, si terrà conto anche dell'esito degli accertamenti annuali.

LINGUA FRANCESE

Prof.ssa Teresa Righetti

Sommario:

1 Corso elementare

- 1.1 testo: Mauger/Bruézière, **Le Français et la Vie** (vol. I e II)
- esercitazioni fonetiche e strutturali
 - conversazioni
 - traduzioni
 - dettato

2 Preparazione all'esame

- 2.1 ascolto di registrati: Cresson, **Introduction au français économique**
- esercitazioni: traduzione e compilazione di lettere commerciali;
 - conversazioni e commenti su articoli tratti da giornali e riviste francesi di carattere commerciale ed economico;
 - dettati.

Testi di esame:

- 1) G. Mauger, J. Charon, M. Bruézière, **Le Français - Commerce - Civilisation** (parte II)
- 2) Dispensa

Testi consigliati:

Guy Michaud, **Guide France** (Manuel de Civilisation française) Hachette
Mauger, **Cours de Langue et de Civilisation française**, Hachette
Coppolani, **France actuelle**, Le Monnier
Michel Beaujour, Jacques Ehrmann, **La France Contemporaine**, A. Colin
Jean Thoraval, **Les Grandes Etapes de la civilisation française**, Le Monnier
Gérard Belorgey, **Le Gouvernement et l'Administration de la France**, A. Colin.

LINGUA INGLESE

Proff. P. Cantarini e M. Zompanti

Sommario:

PROGRAMMA DI LINGUA INGLESE - I CORSO

Il corso si propone di fornire gli strumenti linguistici essenziali che permettano agli studenti di acquisire, nelle sue linee fondamentali, una lingua di comunicazione sia orale sia scritta suscettibile di ulteriore approfondimento e di specializzazione. Il corso si pone come obiettivo primario lo sviluppo, a livello elementare, delle 4 abilità linguistiche con l'avviamento alla interpretazione e all'uso di registri specifici.

PROGRAMMA DI LINGUA INGLESE - II CORSO

Il corso si propone di approfondire le strutture di base della lingua e di sviluppare la capacità di comprendere e di parlare. Il corso ha inoltre per oggetto l'avviamento alla lettura ed interpretazione di giornali e testi specifici relativi alle discipline previste per il corso di laurea della Facoltà.

PROGRAMMA DI LINGUA INGLESE - III CORSO

Il corso tenendo conto della funzione sociale della lingua e considerandola altresì come veicolo internazionale di comunicazione scientifica nell'ambito storico-politico, economico e sociologico, si propone di approfondire le 4 abilità linguistiche fondamentali (capacità di capire, parlare, leggere e scrivere) in rapporto agli sbocchi occupazionali e di sviluppare la capacità di comprensione della lingua scritta, con particolare riferimento ai giornali e ai testi specifici relativi alle discipline proprie della Facoltà.

Libri di testo:

I anno: **Career Prospects** di Blundell e Middlemiss, Oup 1981.
II anno: **Career Developments** di Blundell e Middlemiss, Oup.
III anno: Dispense a cura dei Docenti: **The Language of Commerce, the Languages of Economics**. Ed. CLUA, Ancona, 1983.

LINGUA SPAGNOLA

Prof. F. Bacchelli

Sommario:

Corso elementare (livello A):

Elementi di fonologia, morfologia, sintassi. Esercitazioni. Conversazione.

Corso medio (livello B):

Approfondimento delle nozioni precedenti. Esercitazioni. Conversazione.

Corso superiore (livello C):

Apprendimento del linguaggio e della terminologia tecnica con particolare riferimento a quelli economico-commerciali. Esercitazioni relative. Conversazione e traduzione.

Testi di esame:

Vian-Bellini, **Grammatica della lingua spagnola**, Cisalpino, Milano; oppure: Juana Granados, **La lingua spagnola, I e II**, Paravia, Torino, II ed.; Leonida Biancolini, **Lo spagnolo commerciale**, Signorilli, Roma, p. 260; Ambruzzi L., **Dizionario spagnolo-italiano, italiano-spagnolo**, Paravia, Torino; Jordi Sole-Tura, **Introducción al régimen político español**, Alianza Editorial, Madrid; Antologia di testi da « Cuadernos para el Diálogo », novembre 1973 e date successive.

LINGUA TEDESCA

Prof. V. Merli Scalcetti

Sommario:

Corso elementare (livello A):

Elementi fondamentali di fonologia, lessico, morfologia e sintassi.

Esercitazioni fonetiche e di strutture. Conversazione.

Corso medio (livello B):

Ampliamento e approfondimento del programma precedente. Esercitazioni varie. Dettato.

Corso superiore (livello C):

Fraseologia, terminologia tecnica. Compilazione e traduzione di lettere e documenti commerciali. Traduzione di brani di carattere tecnico. Conversazione. Ascolto di testi registrati ed esercitazioni relative.

Testi di esame:

I Anno:

Schulz-Griesbach, **Deutsche Sprachlehre für Ausländer**, I Teil, M. Hueber Verlag, München, 1979, pagg. 18z L. 6500; H. Griesbach, **Moderne Welt I**, M. Hueber Verlag, München, 1980, pagg. 215, L. 7100; E. Preiser, **Wirtschaftspolitik Heute**, C.E. Beck, München, 1978, pagg. 216, L. 7.500; *Unsere Zeitung*.

II Anno:

Schulz-Griesbach, **Deutsche Sprachlehre für Ausländer**, II Teil, M. Hueber Verlag, München, 1979, pagg. 279, L. 7100; M. Griesbach, **Moderne Welt 2**, M. Hueber Verlag, München, 1980 pagg. 122, L. 5000; E. Preiser, **Wirtschaftspolitik Heute**, C.E. Beck, München, 1978, pagg. 216, L. 7500.
Unsere Zeitung - die Zeit.

III Anno:

E. Preiser, **Wirtschaftspolitik Heute**, C.E. Beck, München, 1978, pagg. 216, L. 7500; A. Rittmannsberger, **Ausgewählte Kapitel der Volkswirtschaftslehre**, HOLLAND u. JOSEPHS Verlag, Stuttgart, 1978, pagg. 183, L. 5400; F. Bäumchen, **Deutsche Wirtschaftssprache für Ausländer**, M. Hueber Verlag, München, 1980, pagg. 260, L. 9500. *die Zeit*.

CORSI COMPLEMENTARI

Il programma di **Contabilità Nazionale** è presentato insieme a quelli del secondo anno.

ANALISI ECONOMICA

Prof. Pietro Alessandrini

Sommario:

PROBLEMI DI TEORIA MONETARIA INTERNAZIONALE

1. - Relazioni stock-flusso:
 - a) Ricchezza finanziaria internazionale
 - b) Matrice dei flussi finanziari
 - c) Paesi creditori e paesi debitori
2. - La moneta internazionale come:
 - a) Mezzo di scambio
 - b) Unità di conto
 - c) Riserva di valore
3. - Creazione, distribuzione e controllo della moneta mondiale.

Testi:

Dispense a cura del docente.

ECONOMIA APPLICATA

Prof. V. Balloni

Sommario:

1. Il problema dell'organizzazione delle attività industriali nell'analisi di Marshall.
2. Efficienza statica ed efficienza dinamica nell'analisi dell'impresa.
3. Il rapporto efficienza-struttura dell'industria: il caso tessile-abbigliamento.

Testi di esame:

A. Marshall, M. Paley Marshall, **Economia della produzione**, Isedi, Milano, 1975. (parti scelte: Libro I, paragrafi II, IV, VII, VIII).
S. Mariotti, **Efficienza e struttura economica: il caso tessile-abbigliamento**, F. Angeli, Milano, 1982.

ECONOMIA POLITICA III

Prof. R. Mazzoni

Sommario:

Teorie dello sviluppo regionale

Testo di esame:

A. Testi, **Sviluppo e pianificazione regionale**, Einaudi.
L'esame verterà sui capitoli 3, 4, 5 e sui saggi di D. North e J. Paelink contenuti nella seconda parte del testo.

ECONOMIA E POLITICA DEL LAVORO

Prof. M. Crivellini

Sommario:

L'indicizzazione dei salari in Italia.

Testi di esame:

L. Spaventa, **Salario protetto del meccanismo di scala mobile a punto pieno**, compresa la « Postilla », di G. Faustini; in *Moneta e Credito*, n. 116, dicembre 1976.

F. Modigliani, T. Padoa-Schioppa, **La politica economica in una economia con salari indicizzati al 100 o più**, in *Moneta e Credito*, marzo 1977.

M. Crivellini, **Commento a un recente studio di Modigliani e Padoa-Schioppa**, in *Moneta e Credito*, n. 121, marzo 1978.

A. Niccoli, **Scala mobile, salari e prezzi in un modello di equilibrio di lungo periodo**, in *Moneta e Credito*, n. 129, marzo 1980.

ECONOMIA E POLITICA DEL TERRITORIO

Prof. G. Fuà

Sommario:

1. Caratteri generali del processo d'industrializzazione delle regioni Nord-Orientali e Centrali dopo la 2ª guerra mondiale.

Il cosiddetto « modello NEC ».

2. L'imprenditoria e la forza lavoro.

3. Il sistema delle piccole imprese.

4. La formazione del capitale.

5. Le ripercussioni sull'agricoltura.

6. Le prospettive del modello NEC ed i compiti per la politica economica.

Testi di esame:

G. Fuà, C. Zaccchia (a cura di), **Industrializzazione senza fratture**, Il Mulino, Bologna, 1983, 334 pp., lit. 25.000.

ORGANIZZAZIONE ECONOMICA INTERNAZIONALE

Prof. G. Conti

Sommario:

Finanza e crisi internazionale

1. Il dollar standard

2. Crisi ed inflazione nell'economia mondiale

3. Il sistema monetario europeo

Testo di esame:

R. Parboni, **Finanza e crisi internazionale**, Etas 1980 - Parti scelte.

POLITICA ECONOMICA E FINANZIARIA II

Prof. Paolo Pettenati

Sommario:

1. La crisi fiscale dello Stato;

2. La crescita della spesa pubblica ed il suo finanziamento;

3. Il prelievo tributario in Italia;

4. La riforma tributaria: problemi e prospettive.

Testi:

Antonio Pedone, **Evasori e tartassati. I nodi della politica tributaria italiana**, Il Mulino, 1979.

Altre letture verranno assegnate direttamente agli studenti nel corso dell'anno.

Avvertenza: il corso di Politica Economica e finanziaria II ha come insegnamento **propedeutico:** Scienza delle Finanze e Diritto finanziario.

RICERCA OPERATIVA

Prof. C. Viola

Sommario:

Grafi - Rinnovi e manutenzione

Testi di esame:

Brambilla, **Trattato di statistica e ricerca operativa**, (1 capitolo)

E. Paolinelli, **Appunti di ricerca operativa**

SOCIOLOGIA URBANA E RURALE

Prof. M. Paci

Sommario:

« Il part-time in agricoltura »

1. Definizioni e misure del part-time agricolo.
2. Part-time agricolo e fasi dello sviluppo economico.
3. Strutture agrarie e tipi di part-time.
4. Il part-time agricolo in Italia: diffusione provinciale e regionale.
5. Economia industriale diffusa e part-time agricolo.
6. Il part-time come componente della modernizzazione dell'agricoltura.

Testi di esame:

Oswaldo Pieroni, **Agricoltura a tempo parziale**, Il Mulino (serie INEA), Bologna 1983, 230 pagine circa.

ORARIO DI RICEVIMENTO STUDENTI (relativo al periodo delle lezioni)

L'orario di ricevimento studenti da parte dei docenti dei vari Istituti verrà notificato non appena predisposto, e sarà affisso all'Albo della Facoltà e dei singoli Istituti.

NUMERI TELEFONICI DELLA FACOLTA'

Piazza Stracca, 4

Centralino	☎	58931 / 204304
		201017 / 201628
		56628
Presidenza	☎	58931 / 52733
Scienze Aziendali	☎	58931 / 204304
Istit. di Scienze Giuridiche « D. Serrani »	☎	58931 / 51824
Istituto di Storia e Sociologia	☎	58931 / 201628
Via Pizzecolli, 68	☎	58931 / 56252
Istituto di Economia	☎	58931 / 53621
Istituto di Lingue	☎	58931 / 26479
Istituto Matematico e Statistico		
« G. Avondo Bodino »	☎	58931 / 28234
Centro Elaborazione Dati « R. Guzzini »	☎	58931 / 56324

INDIRIZZI DEI DOCENTI

Alessandrini prof. Pietro, Via Quarto, 6 — 60015 Falconara M. (AN)	tel. 911860
Alleva prof. Piergiovanni, Via del Parco, 13 — 40067 Rastignano (BO)	tel. (051) 743099
* Ascoli prof. Ugo, Via Marsigliani, 11 — 60100 Ancona	tel. 36258
Bacchelli prof. Franco, Via Mentana, 3 — 37100 Verona	tel. (045) 41271
Balloni prof. Valeriano, Via Crivelli, 12 — 60100 Ancona	tel. 81478
Bartola prof. Alessandro, Via V. Veneto, 1 — 60100 Ancona	tel. 200295
Bucci prof. Guido, Via Montegrappa, 40 — 60123 Ancona	tel. 33745
Cantarini prof.ssa Paola, Via del Commercio, 20 — 60100 Ancona	tel. 85295
Catalini prof. Paola, Via S. Margherita, 13 — Ancona	tel. 31421
Ciani prof. Arnaldo, Via Monfalcone, 18 — 60100 Ancona	tel. 34513
Conti prof. Giuliano, Via Gramsci, 37 — 60035 Jesi (AN)	tel. (0731) 52814
Crivellini prof. Marco, Via Angelini, 19 — 60100 Ancona	tel. 28355
Cuomo prof. Gennaro, Largo dell'Olgiata, 15 Isola 106 - Edificio 6 — 00123 Roma	tel. (06) 3788855
D'Alberti prof. Marco, Via Valnerina, 66 — 00199 Roma	tel. (06) 8392277
D'Alessio prof. Gianfranco, Via Montalone, 44 — 00139 Roma	tel. (06) 8125747
Ercolani prof. Paolo, Via Cameranense, 68 — 60021 Camerano	tel. 959463
Fuà prof. Giorgio, Via Monte d'Ago, 75 — 60100 Ancona	tel. 894629

* Il docente è, nel corrente a.a., in congedo.

Kessler Nieto prof. Olga, Via Gandhi, 28 — 61100 Pesaro
tel. (0721) 54212

Lizza prof. Fiorenzo, Via Maestri del Lavoro, 45 — 65100 Pescara
tel. (085) 26008

Lokar prof. Alessio, Salita Cedassammare, 6 — 34136 Trieste
(tel. (040) 410447

Manna prof. Domenico, Via R. Venuti, 73 — 00162 Roma
tel. (06) 8383992

Marchesi prof. Francesco, Via Togliatti, 5 — Chiaravalle (AN)
tel. 946267

Marchi prof. Luciano, Via Trieste, 89 — 56100 Asciano (PI)
tel. (050) 855747

* Mariucci prof. Luigi, Via De Rolandis, 1 — 40126 Bologna
tel. (051) 270580

Mattioli prof. Elvio, Via A. Piceno, 118 — 60100 Ancona
tel. 41531

Mazzoni prof. Riccardo, Via XXV Aprile, 27 — 61032 Fano
(PS) tel. (0721) 862122

Merli Scalcetti prof.ssa Vera, Via Tommasi, 1 — 60100 Ancona
tel. 51172

Merlini prof. Augusto, Via Piemonte, 56 — 63039 S. Benedetto
del Tronto (AP) tel. (0735) 84034

Moretti prof. Eros, Via Piave, 29 — 60100 Ancona
tel. 58676

Mura prof. Alberto, Piazza Pio XI, 33 — 00165 Roma
tel. (06) 6377460

Ottaviani prof. Massimiliano, Via Angelini, 24 — 60100 Ancona
tel. 801163

Paci prof. Massimo, Via Salvolini, 12 — 60100 Ancona
tel. 32095

Paci prof. Renzo, Via A. Costa, 51 — 60019 Senigallia (AN)
tel. 61591

Paolinelli prof. Eliseo, Via Marsigilani, 3 — 60100 Ancona
tel. 33290

* Pesciarelli prof. Enzo, Via Cupramontana, 5 — 60100 Ancona
tel. 85049

Pettenati prof. Paolo, Via di Monte d'Ago, 2 — 60100 Ancona
tel. 895307

* Il docente è, nel corrente a.a., in congedo.

Righetti prof.ssa Teresa, Via Tommasi, 16 — 60100 Ancona
tel. 33259

Polidori prof. Giancarlo, Via E. Cappellini, 16 — 61029 Urbino
tel. (0722) 3232

Raggetti prof. Gianmario, Corso Mazzini, 64 — 60100 Ancona
tel. 202655

Robotti prof. Lorenzo, Via Cingoli, 13 — 60100 Ancona
tel. 84632

Rosini prof. Emilio, Via Cavour, 47 — 00184 Roma
tel. (06) 4740870

Rousseaud prof. Françoise, Via Varano, 170 — 60100 Ancona
tel. 861088

Santarelli dott. Enrico, Via F. Crispi, 24 — Macerata
tel. (0733) 49924

Santeusanio prof. Aldo, Via Beata Vergine del Carmelo, 20 —
00146 Roma tel. (06) 5982734

Silvestrelli prof. Sergio, Via M. Marini, 23 — 60100 Ancona
tel. 51641

Sori prof. Ercole, Via Fanti, 7 — 60100 Ancona tel. 54381

Vaciago prof. Giacomo, Strada Valnure, 30 — 29100 Piacenza
tel. (0523) 380257

Vicarelli dott. Giovanna, Via Moglie, 5 — Offagna

Vincenzi prof.ssa Diana, Via Nibby, 3 — 00161 Roma

Viola prof.ssa Clara, Via Redipuglia, 67 — 60100 Ancona
tel. 203283

Zompanti Oriani prof. Vittoria, C.so Amendola, 7 — 60100 Ancona
tel. 22567

ASSISTENTI ORDINARI E RICERCATORI

Istituto di Scienze Aziendali

Farneti dott. Giuseppe, C.so d'Augusto, 144 — 41037 Rimini (FO) — tel. (0541) 21483

Istituto di Economia

Calafati dott. Antonio, Via Piceno, 102 — 62012 Civitanova Marche (MC) — tel. (0733) 772213

Canullo dott. Giuseppe, Via Cavour, 129 — 62100 Macerata — tel. (0733) 33593

Castelluci dott. Luilla, Via E. Pimentel, 2 — 00195 Roma — tel. (06) 3567618

Marinelli Faucci dott. M. Luisa, Via R. della Pergola, 17 — Ancona - tel. 31520

Paridisi dott. Mariangela, Via Giardino, 164 — 60019 Senigallia (AN) — tel. 64389

Sotte dott. Franco, Via Alessandro Volta, 26/B — 60015 Falconara Marittima (AN)

Istituto di Scienze Giuridiche

Gigante dott. Marina, Via Nemorense, 72 — 00199 Roma — tel. (06) 834743

Renzi dott. Paola Valeria, Via Redipuglia, 61 — 60100 Ancona tel. 201060

Sette dott. Maurizio, Via S. Margherita, 26 — 60100 Ancona — tel. 31422

Sirianni dott. Guido, Piazza Trasimeno, 4 — 00198 Roma — tel. (06) 8450525

Vilella dott. Giancarlo, Via Tommasi, 11 — 60100 Ancona — tel. 35578

Istituto di Matematica e Statistica

Mastrosanti dott. Franco, Via Gentiloni, 21 — 60100 Ancona tel. 55463

Istituto di Storia e Sociologia

Amatori dott. Franco, Via Rismondo, 14 — 60100 Ancona — tel. 31225

David dott. Patrizia, Piazza Martelli, 13 — 60100 Ancona — tel. 54054

Novelli dott. Renato, Via F. Crispi, 66 — 63039 S. Benedetto del Tronto (AP) — tel. (0735) 2350

CALENDARIO

I Anno

- 3 ottobre
inizio corso propedeutico di Matematica Generale
- 17 ottobre
inizio corsi intensivi di Matematica Generale e Sociologia Economica
- 7 novembre
inizio corsi di Ragioneria Generale ed Applicata I e di Lingue
- 22 dicembre — 8 gennaio
VACANZE DI NATALE
- 19 gennaio
si interrompono i corsi di Ragioneria Generale ed Applicata I e di Lingue
- 26 gennaio
fine corsi intensivi di Matematica Generale e di Sociologia Economica
- 30 gennaio — 25 febbraio
COLLOQUI DI MATEMATICA GENERALE E SOCIOLOGIA ECONOMICA
- 27 febbraio
inizio corsi intensivi di Economia Politica I e Storia Economica; riprende il corso di Ragioneria Generale ed Applicata
- 20 aprile — 1 maggio
VACANZE DI PASQUA
- 24 maggio
fine corsi di Ragioneria Generale ed Applicata e di Lingue
- 1 giugno
fine corsi intensivi di Economia Politica e Storia Economica
- 11 giugno — 23 giugno
SESSIONE ESTIVA DI ESAMI, I APPELLO
- 4 luglio — 15 luglio
SESSIONE ESTIVA DI ESAMI, II APPELLO
- 27 settembre — 6 ottobre
SESSIONE AUTUNNALE DI ESAMI, I APPELLO

18 ottobre — 27 ottobre
SESSIONE AUTUNNALE DI ESAMI, II APPELLO

II, III e IV anno

7 novembre

inizio corsi

22 dicembre

inizio vacanze di Natale

16 gennaio — 18 gennaio

APPELLO STRAORDINARIO DI ESAMI, SCRITTI DI LINGUE

23 gennaio — 28 gennaio

APPELLO STRAORDINARIO DI ESAMI

30 gennaio

fine vacanze di Natale

21 febbraio — 22 febbraio

SESSIONE STRAORDINARIA DI LAUREA

5 marzo — 10 marzo

VACANZE DI CARNEVALE

20 aprile — 28 aprile

VACANZE DI PASQUA

19 maggio

fine dei corsi

21 maggio — 23 maggio

SESSIONE ESTIVA DI ESAMI, SCRITTI DI LINGUE

24 maggio — 2 giugno

SESSIONE ESTIVA DI ESAMI, I APPELLO

11 giugno — 23 giugno

SESSIONE ESTIVA DI ESAMI, II APPELLO

3 luglio — 4 luglio

SESSIONE ESTIVA DI LAUREA

4 luglio — 15 luglio

SESSIONE ESTIVA DI ESAMI, III APPELLO

24 settembre — 26 settembre

SESSIONE AUTUNNALE DI ESAMI, SCRITTI DI LINGUE

27 settembre — 6 ottobre

SESSIONE AUTUNNALE DI ESAMI, I APPELLO

18 ottobre — 27 ottobre

SESSIONE AUTUNNALE DI ESAMI, II APPELLO

6 novembre — 8 novembre

SESSIONE AUTUNNALE DI LAUREA

Appelli mensili per gli studenti fuori corso e ripetenti

21 novembre — 3 dicembre

Appello di novembre

12 marzo — 24 marzo

Appello di marzo

6 aprile — 19 aprile

Appello di aprile

2 maggio — 12 maggio

Appello di maggio